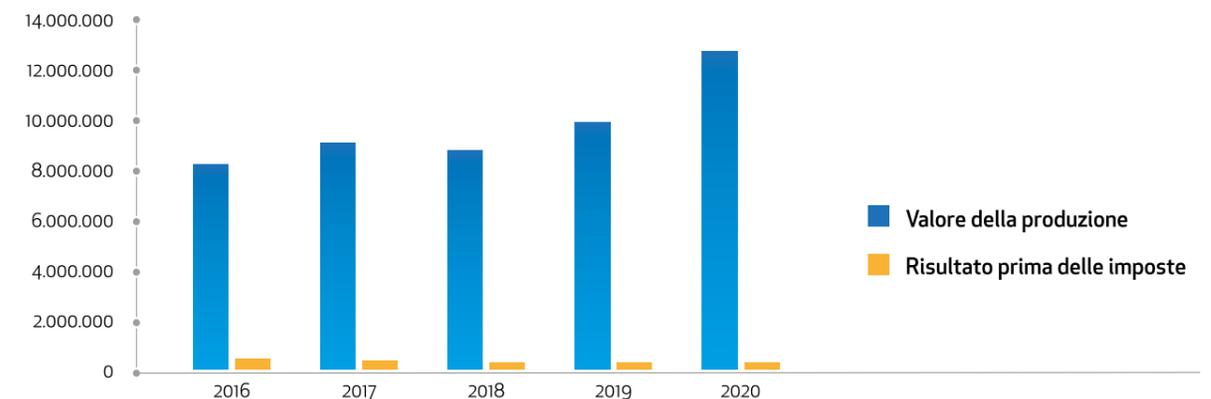


# Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

## I risultati economici

Il risultato dell'esercizio 2020 si è attestato a circa 83 mila euro<sup>88</sup>. Il risultato dell'esercizio 2019 si è attestato a circa 88 mila euro<sup>89</sup>.

Il Conto Economico accoglie, nell'ambito del Valore della Produzione, i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Le attività sono individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale.



VALORE DELLA PRODUZIONE PER LINEA DI ATTIVITÀ	2020	2019	2018
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.541.781	6.777.211	6.096.087
Contributi per le attività delegate sui fondi di Ingegneria Finanziaria	5.350.598	2.154.815	2.487.846
Incubatori di Impresa	2.86.334	285.234	128.309
Altri ricavi	143.957	155.385	102.830
<b>Valore della produzione</b>	<b>12.322.670</b>	<b>9.372.645</b>	<b>8.815.071</b>

*Dati in euro*

L'aumento del valore della produzione nel 2020 rispetto al 2019 è attribuibile interamente alle attività di gestione degli strumenti finanziari che si incrementa per effetto della gestione della misura Microcredito. Tale aumento compensa la riduzione del valore delle attività di gestione della Programmazione Unitaria dovuta alla rideterminazione in diminuzione dei parametri di rendicontazione<sup>90</sup>.

88. Fonte: Bilancio 2020 di Puglia Sviluppo S.p.A.

89. Fonte: Bilancio 2019 di Puglia Sviluppo S.p.A.

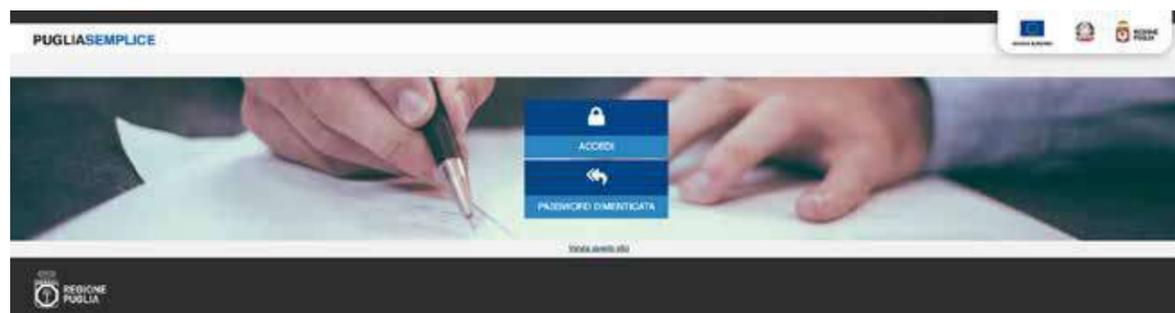
90. Nel corso del 2020 si sono incrementate le attività svolte dalla società sia in qualità di organismo Intermedio, sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. L'incremento dei volumi delle attività ha comportato la necessità di ridurre i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico che hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente: si è provveduto ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere al fine di non generare margini di utile, considerato che la stessa rendicontazione è finalizzata alla mera copertura dei costi.

## La trasparenza e la semplificazione

La trasparenza dei processi, attuata grazie all'attribuzione di un ordine cronologico di lavorazione delle istanze e grazie alla possibilità di monitorare on line l'intero processo da parte degli utenti, si coniuga con l'efficientamento telematico nella gestione degli strumenti agevolativi.

I portali dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia ([www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e [www.pugliasemplice.it](http://www.pugliasemplice.it)), rappresentano gli strumenti di comunicazione, ma anche di gestione trasparente delle misure affidate a Puglia Sviluppo. Le misure agevolative, sono elencate sul portale nella sezione "Bandi in corso", con la possibilità di consultare sottosezioni dedicate ad ogni strumento di agevolazione e con l'evidenza dei contenuti e dei processi inerenti ognuno di essi. Inoltre, i Portali offrono agli utenti la possibilità di accedere ad una propria area riservata per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni. La gestione a sportello degli strumenti, con la conseguente possibilità di modificare gli Avvisi, consente a Puglia Sviluppo di efficientare i processi e la propria azione su istanza degli stakeholder. Con particolare riferimento allo strumento di politica attiva del lavoro (NIDI), rivolto a cittadine/i per offrire loro supporto all'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, sono online su [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) due applicazioni web: un mini-sito per verificare i requisiti di accesso alle opportunità previste dall'avviso e un software di calcolo delle agevolazioni. Al portale Sistema Puglia aggiunge il portale di Puglia Sviluppo, [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu) che ospita la Sezione "Società trasparente", come previsto dalla normativa.

Tra le attività a supporto della Regione Puglia, quale importante novità del 2020, si segnala il contributo di Puglia Sviluppo per la realizzazione della nuova piattaforma tecnologica denominata Puglia Semplice,



attraverso la quale le imprese proponenti una richiesta di agevolazione a valere su Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 attivano un proprio profilo, si accreditano, presentano la domanda di agevolazione e possono interfacciarsi con immediatezza con Puglia Sviluppo al fine di procedere con una gestione sempre più trasparente, efficace ed efficiente della propria pratica agevolativa. Si prevede che la stessa innovazione possa essere resa disponibile anche per Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo. Con particolare riferimento alle procedure di accreditamento, che consentono la gestione della pratica lato impresa, è ora possibile prevedere un "accredito diretto" da parte dell'impresa che intende procedere in autonomia con riscontro richieste e invio comunicazioni e un "accredito referente" che, in trasparenza, risulterà incaricato dall'impresa e censito dal sistema, per la gestione dei rapporti con Puglia Sviluppo durante la fase istruttoria. Allo stesso modo sono previsti i profili "confidi" e "banca" (per procedure del Titolo II) in modo da permettere l'accesso al sistema a tutti gli attori interessati.

Trattandosi di una procedura telematica, tutte le notifiche e le comunicazioni ai Soggetti interessati (Soggetti Finanziatori, Confidi, Imprese, consulenti), sono disponibili direttamente nella propria Area di lavoro telematica, a cui si accede con le credenziali personali. Il sistema telematico trasmette automaticamente delle Pec di "cortesia" per informare della presenza di notifiche o comunicazioni nella propria Area di lavoro.

## Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta nell'agroalimentare pugliese da progetti innovativi e da iniziative di economia circolare

Prima di entrare nel merito degli indicatori quantitativi - i KPI - che misurano gli impatti indiretti che l'operato di Puglia Sviluppo produce sul territorio, andiamo a descrivere casi concreti di progetti d'impresa avviati/realizzati grazie al supporto degli incentivi regionali. In dettaglio, si andranno a rappresentare alcune soluzioni innovative che impattano sulla sostenibilità.

Tali soluzioni sono il cuore di progetti agevolati dalle misure TecnoNidi, PIA Piccole Imprese e PIA Medie Imprese, vale a dire tutte le misure che, insieme ai Contratti di Programma, prevedono quale requisito di accesso alle agevolazioni l'obbligo di innovare.

I casi di seguito descritti (progetti ammessi ad agevolazione a dicembre 2020) hanno introdotto sul mercato innovazioni che determinano evidenti impatti sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Da un lato si innescano meccanismi propri dell'economia circolare quali il riciclo e l'abbattimento delle quantità di rifiuto, e, dall'altro, si consente alla cittadinanza o ad altri operatori delle filiere di fruire di nuovi prodotti e di nuove soluzioni.

Una duplice transizione verde e digitale fondata su:

- percorsi di collaborazione tra l'industria, le autorità pubbliche, le parti sociali e altri portatori di interessi, dando luogo a un piano attuabile a favore della competitività sostenibile;
- progetti che promuovono modelli commerciali basati sui dati per sfruttare al meglio la duplice transizione verde e digitale;
- investimenti nella riqualificazione e nell'aggiornamento delle competenze per sostenere la duplice transizione.

Le soluzioni innovative introdotte nel settore sono circa 40 e si collocano in tutte le aree di innovazione previste dalla Smart Specialization Strategy Regionale:

- Manifattura sostenibile
- Salute dell'uomo e dell'ambiente
- Comunità digitali creative ed inclusive.

Con riferimento ai singoli comparti, particolarmente significativa la presenza delle **produzioni industriali di pasta e prodotti da forno**, in coerenza con l'importanza a livello regionale della filiera produttiva. Dodici progetti significativi sono volti ad incrementare la qualità del prodotto a tutela non solo dell'identità regionale e del "Made in Italy", ma anche e soprattutto della salute dei consumatori e particolare riferimento a target specifici che necessitano di determinate caratteristiche organolettiche degli alimenti (diabetici, intolleranti al glutine).

Una stessa impresa ha proposto ben due progetti dal contenuto innovativo particolarmente elevato:

1. la produzione di diverse tipologie di pangrattato, da pane fresco invenduto, opportunamente combinato con farine da sottoprodotti dell'industria ortofrutticola, vinicola, olearia e birraria al fine di rendere i prodotti finiti più sostenibili degli attuali disponibili in commercio, ma anche più ricchi in sostanze nutritive e/o in fibra alimentare per soddisfare le esigenze dei clienti più interessati a una alimentazione salustica;
2. un processo oggetto di certificazione del sistema di gestione ambientale che realizza prodotti da forno gluten-free con opportuni arricchimenti in probiotici e/o prebiotici e farine vegetali ad alto contenuto salustico; la produzione utilizza farine di frutta e verdura, quali sottoprodotti di lavorazione del settore ortofrutticolo.

Diversi sono i progetti innovativi della filiera del grano che utilizzano nuovi processi fermentativi, basati su selezione di diversi ceppi di batteri lattici, per la realizzazione di impasti da utilizzare per la produzione di pasta alimentare e altri prodotti da forno. Questi processi fermentativi naturali consentiranno l'abbattimento dei composti anti-nutrizionali presenti negli sfarinati, l'incremento della digeribilità delle proteine, l'abbassamento dell'indice glicemico. Con queste tecniche si coniugano caratterizzazioni composizionale, tecnologica, funzionale e microbiologica.

Altro importante comparto, della cui crescita e prospettive abbiamo detto nell'introduzione di questo focus, è quello della **nutraceutica** presente con 9 soluzioni innovative principalmente contestualizzate in progetti di economia circolare. Tra le iniziative proposte troviamo non solo valorizzazione delle materie prime o introduzione di nuove fonti di proteine o altre molecole indispensabili per la salute umana, ma anche innovazioni di processo che potranno sostenere il futuro del comparto come un hub di filiera del settore nutraceutico pugliese per ogni fase della stessa filiera, a partire dalla ricerca e sviluppo di nuove formulazioni di prodotto.

Alcuni alimenti o sottoprodotti agricoli oggetto della ricerca da parte delle imprese che sono arrivate a implementare produzioni e prodotti innovativi grazie agli incentivi regionali sono:

- carrube (fibre e tannini che agevolano i processi digestivi), melograno, fico d'india;
- rifiuti vegetali prodotti dalle aziende agroalimentari (scarto che diventa semilavorato da destinare come materia prima seconda alla stessa industria agroalimentare, piuttosto che alle industrie farmaceutiche e cosmetiche);
- olive e foglie di ulivo (polifenoli come l'idrossitiolo e l'ololeuropeina verranno estratti con nuovi processi biotecnologici che permetteranno di abbattere le tonnellate di reflui oleari annui presenti in Puglia);
- bozzoli della seta (per l'estrazione di proteine quali la fibroina e la sericina non idrolizzate per lo sviluppo di dispositivi bioattivi per l'industria farmaceutica, in generale, e tessutale<sup>91</sup>, in particolare);
- Moringa Oleifera (eletta super food 2018 dalla FAO grazie alle importanti caratteristiche organolettiche - antiossidanti, aminoacidi, proteine, vitamine e sali minerali - consente numerose applicazioni in campo nutrizionale e farmacologico).

Altri progetti di economia circolare meritano una menzione specifica per l'impatto sostenibile che stanno producendo e potranno produrre.

Citiamo una tecnologia brevettata che permette il recupero al 100% delle acque reflue derivanti dalla lavorazione dell'olio di oliva individuando le sostanze naturali biologicamente attive che possano essere utilizzate per l'ottenimento di materie prime ad uso farmaceutico, dietetico ed alimentare. L'innovazione opera in 3 ambiti:

1. Green Technology: recupero e riutilizzo delle acque di vegetazione della filiera dei reflui oleari (significativamente importante nella regione Puglia).
2. Agroindustria: "da scarto a fonte di benessere".
3. Benessere della persona: realizzazione di integratori finalizzati a migliorare la qualità della vita soprattutto in riferimento a "active and healthy aging"; In particolare, intende introdurre sul mercato nazionale ed internazionale nuovi prodotti innovativi quali: un integratore alimentare in forma di granulato finalizzato a migliorare l'attività cardiaca; un integratore alimentare per la regolarizzazione dei livelli di colesterolo nel sangue; un integratore alimentare flebotonico contro il gonfiore delle gambe; una crema antiaging ad uso cosmetico.

Appare interessante, per la nuova frontiera di riferimento, anche l'iniziativa che vede un laboratorio chimico industrializzare nuovi prodotti nutraceutici realizzati con l'utilizzo di particolari scelte formulative che consentiranno di influenzare positivamente la biodisponibilità di un elemento nutraceutico nella circolazione plasmatica umana attraverso il bioenhancement<sup>92</sup>.

91. È l'applicazione pratica della medicina rigenerativa. Si tratta di una scienza multidisciplinare che, attraverso la semina di cellule staminali su appositi supporti (scaffold) e in presenza di specifici fattori di crescita (proteine segnale), ha lo scopo di costruire protesi biologiche o organi biologici per il trapianto nel paziente.

92. Biostimolazione o bioenhancement: tecnica di biorisanamento che prevede l'aggiunta di nutrienti per favorire la crescita dei batteri autoctoni.

Significativa anche l'ulteriore soluzione progettuale per l'estrazione di proteine vegetali che rappresenta una radicale innovazione di processo perché non più basata su solventi chimici ed acqua, ma su un processo eco-compatibile di separazione fisica basata sulla grandezza delle particelle.

Nell'ambito della produzione agroalimentare sono presenti anche i comparti delle bevande, della mangimistica per animali, produzione di gelati, lavorazione di prodotti ittici, produzione di piatti pronti, realizzazione di prodotti da toeletta di origine naturale.

Anche in questi comparti, la caratteristica comune è la ricerca di nuove formule per la produzione di cibi e bevande di altissima qualità che vanno incontro alle esigenze dei consumatori attraverso innalzamento della shelflife, la scelta delle materie prime con particolare riferimento ad iniziative di filiera corta e condivisione dei protocolli di allevamento e coltivazione, l'utilizzo di sottoprodotti di filiera ad oggi non valorizzati come input di processo, la personalizzazione di prodotti finiti per target specifici (es. prodotti a basso indice glicemico).

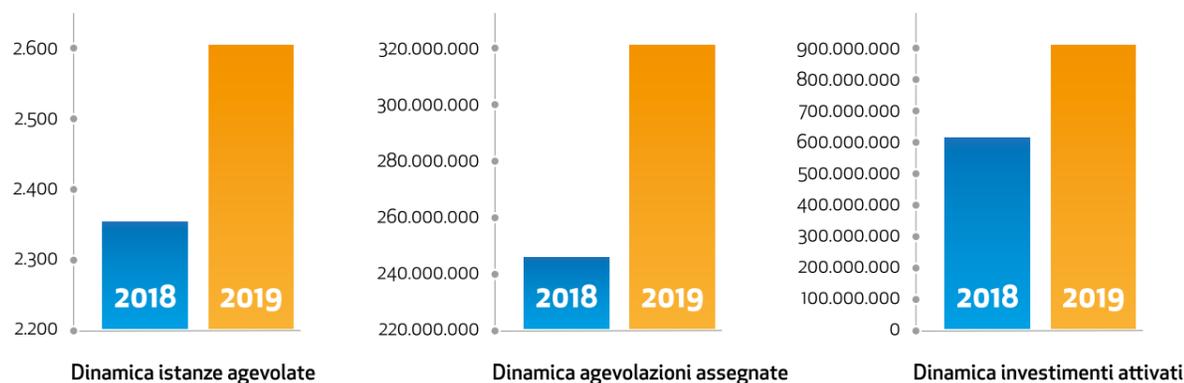
Accanto alle iniziative industriali, particolare rilievo hanno avuto i progetti che hanno introdotto soluzioni IT innovative per favorire le relazioni di filiera ed una corretta e completa informazione per il consumatore finale. Sono state introdotte sul mercato soluzioni quali: nuovi marketplace collaborativi e condivisi (community) che favoriscono la filiera corta; applicazioni di tecnologia blockchain che raccontano le singole fasi della filiera ed il rispetto dei protocolli previsti dalle certificazioni di qualità e/o di origine controllata; social network esperienziali disponibili sia su App che tramite portale Web; APP che connettono i produttori con i consumatori; piattaforme web, nella formula SaaS (Software As A Service), multidevice, cloud, scalabili e adattabili alle esigenze delle imprese del settore per la gestione della propria azienda; digitalizzazione delle relazioni commerciali tra gli attori del settore HO.RE.CA. (hotel, ristoranti, catering) ed i grossisti attraverso la creazione di una piattaforma digitale multicanale.

Concludiamo questa breve rassegna delle innovazioni introdotte in Puglia con un altro progetto di economia circolare che merita una menzione specifica per l'impatto che potrà avere in termini di tutela ambientale. Lo sviluppo di un software, che determina le condizioni ottimali di processo, ottimizzando le logiche di rifornimento dei substrati da trattare nei bioreattori (Moduli di bioconversione) e le condizioni ambientali e climatiche (habitat), per la gestione del processo di bioconversione e-Cors. Il programma consente ad un'impresa beneficiaria delle misure regionali di convertire residui organici derivanti da varie produzioni agroalimentari senza l'utilizzo di additivi chimici, ma sfruttando un processo naturale di digestione operato dalla fase larvale di insetti "saprofagi".

## L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi nel 2019

ANNUALITÀ	INDICATORI CONSIDERATI			
	Istanze agevolate	Agevolazioni assegnate in MEURO	Investimenti attivati in MEURO	Leva
2019	2.558	308,08	851,22	2,76
2018	2.347	258,20	634,00	2,46

**Nel 2019 ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo ha generato un effetto leva capace di attivare 2,76 euro di investimenti privati.**



## Il 2020

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione delle misure durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di queste osservazioni si può concludere affermando con certezza che l'anno 2020 ha rappresentato per il sistema delle imprese tutto, un "anno non confrontabile" con il normale svolgimento della vita aziendale. Per l'eccezionalità dell'esperienza vissuta nel 2020 si è preferito dunque procedere nell'analisi dei KPI specifici limitando la comparazione dei risultati ottenuti alle sole annualità 2018/2019, ciò in ragione di alcune considerazioni che si riportano di seguito:

1. a valle di un esercizio di confronto dei risultati conseguiti dalle misure gestite dalla società e non rientranti nell'alveo della manovra regionale straordinaria anti Covid tra le annualità 2020 e 2019, si è registrato un fisiologico e generale abbattimento delle performance dei singoli indicatori la cui asettica e aritmetica ricognizione avrebbe reso scarsamente significative le analisi e le riflessioni sui dati nel loro dettaglio. Si è scelto quindi di limitare i commenti, per ciascuno strumento indagato, ad alcuni elementi cogliendo, nel complesso di una situazione di straordinaria difficoltà, gli indicatori di resilienza e di reazione del sistema tutto, alle sfide imposte dall'emergenza epidemiologica;
2. le misure, già presenti nel portafoglio della società, ricalibrate, in esecuzione della manovra regionale straordinaria anti Covid, in modo da corrispondere alle mutate necessità finanziarie del sistema delle imprese, hanno raggiunto obiettivi di risultato talmente positivi da essere assolutamente incomparabili con le evidenze dell'annualità 2019, rendendo così scarsamente significativo, sul piano della rappresentazione dei fatti, il raffronto con le performance ordinarie degli strumenti adottati e utile, viceversa, un focus sugli effetti delle soluzioni individuate e sulla portata della partecipazione registrata.

Le tematiche relative all'annualità 2020 e i relativi approfondimenti come indicati ai precedenti punti 1. e 2. sono state oggetto di specifica trattazione, nelle pagine che seguono, nell'ambito dell'analisi dei risultati conseguiti dalle Funzioni aziendali nella gestione delle specifiche misure ad esse assegnate.

## I risultati principali e gli indici di performance complessivi

L'analisi di impatto dell'attività di Puglia Sviluppo, ai fini della misurazione della sostenibilità degli interventi, è stata effettuata utilizzando KPI (Key Performance Indicator) riconducibili sia alle attività svolte dalle singole funzioni operative dell'organizzazione sia alle aree di specifico interesse degli stakeholder come di seguito rappresentato.

### Le tematiche di riferimento

 Inclusioni finanziaria	 Governance e anticorruzione
 Sviluppo del territorio	 Rapporti con le istituzioni
 Qualità del territorio	 Sviluppo di imprese innovative
 Attrattività del territorio	 Women empowerment
 Impatti indiretti	

L'impatto generato rimanda alla capacità di un'organizzazione di determinare un cambiamento tangibile e duraturo in un determinato contesto d'azione. La peculiarità dell'azione di Puglia Sviluppo, per le caratteristiche dei servizi che offre e degli ambiti in cui interviene, è quella di generare un impatto integrato che determina creazione di valore economico, sociale e ambientale.

Al fine di ricondurre le tematiche di interesse per Puglia Sviluppo e gli stakeholder nell'ambito degli SDGs di Agenda 2030, si riporta, anche in questa sezione del bilancio, la seguente tabella di raccordo.

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs
INCLUSIONE FINANZIARIA	 Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo.
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.
GOVERNANCE E ANTICORRUZIONE	 Pace, giustizia e istituzioni forti.
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.
SVILUPPO DEL TERRITORIO	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.  Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.  Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
WOMEN EMPOWERMENT	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.  Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
QUALITÀ DEL SERVIZIO	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.
ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.
SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE	 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.
IMPATTI INDIRETTI	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.  Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.  Ridurre le disuguaglianze.

Con riferimento all'ambito di analisi per l'estrazione dei KPI, si rammenta il presupposto metodologico secondo il quale la rappresentazione che segue considera unitariamente tutte le attività svolte dalla società nel corso delle singole annualità considerate. La rappresentazione è riferita, quindi, agli strumenti agevolativi ricompresi sia nella programmazione 2007/2013 sia nella programmazione 2014/2020.

La presentazione dei risultati dell'analisi è avviata con la rappresentazione d'insieme dell'azione compiuta dalla società nell'esercizio 2019 illustrata nei relativi e complessivi indici di performance (KPI trasversali).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018	
 Inclusionione finanziaria  Attrattività del territorio  Sviluppo del territorio  Sviluppo imprese innovative	<b>RAPPORTO TRA INVESTIMENTI PRIVATI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI E RISORSE PUBBLICHE CONCESSE</b>	Nuove imprese in fase di start up.	1,19	1,19
		Piccole e medie imprese esistenti, con piani di investimento supportati da credito bancario.	3,40	3,46
		Medie e piccole imprese con progetti articolati di sviluppo (R&S, investimenti industriali, servizi di consulenza per l'aumento della competitività).	2,23	2,08
		Grandi imprese per ampliamenti degli insediamenti produttivi.	2,79	1,84
		Recupero edifici di pregio storico-architettonico.	2,56	2,36
		Piccole imprese con piani di investimento a contenuto tecnologico. <i>* L'indicatore si riferisce alla misura TECNONIDI operativa da fine 2017. I primi dati sulla gestione operativa si riferiscono quindi all'anno 2018.</i>	1,25*	1,25*
 Impatti indiretti	<b>Rapporto tra investimenti in R&amp;S e Totale investimenti</b> Rapporto tra spese in R&S e Totale degli investimenti.	37%	70%	
 Sviluppo del territorio	<b>Numero di domande presentate</b> Imprese promotrici o aderenti dei progetti.	3.144	2.655	
 Rapporti con le istituzioni	<b>Numero di audit ricevuti</b> Controlli sulle attività istruttorie svolti da società di revisione o Autorità di controllo. Tutte le verifiche ricevute si sono concluse con esito positivo non avendo rilevato criticità.	28	16	
 Governance e anticorruzione  Sviluppo del territorio  Qualità del servizio	<b>Numero di FAQ e di incontri informativi</b> Attività di informazione finalizzate a diffondere ed a rendere accessibili e trasparenti le informazioni concernenti le misure agevolative, svolte mediante il portale <a href="http://www.sistema.puglia.it">www.sistema.puglia.it</a> ed in occasione di incontri pubblici c/o la propria sede o c/o terzi sul totale territorio regionale.	1.902 risposte a quesiti 299 incontri pubblici	2.388 risposte a quesiti 207 incontri pubblici	
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	<b>Numero di verifiche documentali ed in loco</b> Attività di controllo delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie di agevolazioni, svolte mediante verifica documentali e monitoraggio presso le sedi operative delle imprese.	1.168 verifiche documentali 521 verifiche in loco	1.559 verifiche documentali 421 verifiche in loco	

## Indici di performance specifici

La struttura e l'articolazione dell'approfondimento seguente sono fondate sull'analisi di Aree omogenee di Competenza Operativa, coerenti con l'organizzazione di Puglia Sviluppo:

- Promozione del lavoro e dell'innovazione;
- Sviluppo e competitività delle PMI;
- Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici.

Per ogni Area di Competenza Operativa (o Funzione) societaria sono stati analizzati i singoli strumenti agevolativi messi in campo dalla Regione Puglia attraverso Puglia Sviluppo S.p.A. (nella sua qualità di organismo intermedio o di organismo finanziario). Per ogni strumento agevolativo gestito, sono stati elaborati i dati relativi agli esercizi 2019 e 2020 fornendo una rappresentazione dei principali risultati conseguiti nei singoli esercizi considerati ed analizzando le variazioni registrate nel rapporto tra le annualità prese in esame. A tal fine sono stati utilizzati appositi indici di performance (KPI specifici) in grado di misurare l'impatto di ogni singolo intervento analizzato e di Puglia Sviluppo nel suo complesso, in termini di sostenibilità sociale, di valorizzazione del territorio regionale, di raggiungimento degli obiettivi propri e degli stakeholders di riferimento.

## Promozione del lavoro e dell'innovazione

Nell'ambito della Funzione "Promozione del lavoro e dell'innovazione" vengono assicurati, sia in qualità di Organismo Finanziario sia in qualità di Organismo Intermedio, i servizi relativi alla gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di supporto all'autoimpiego (rivolto a giovani, donne, disoccupati e persone in procinto di perdere il posto di lavoro), di microfinanza e di sostegno alle piccole imprese innovative per la realizzazione di iniziative a contenuto tecnologico.



La metodologia di analisi adottata per elaborare i KPI relativi all'annualità 2018 è stata utilizzata anche per l'annualità 2019 e 2020. Pertanto si è proceduto sia per NIDI che per MICROPRESTITO con la composizione di una griglia di KPI specifici per ciascuna misura allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne a ciascuno strumento accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione. Le griglie sono disponibili nell'allegato "Riferimenti normativi e KPI specifici".

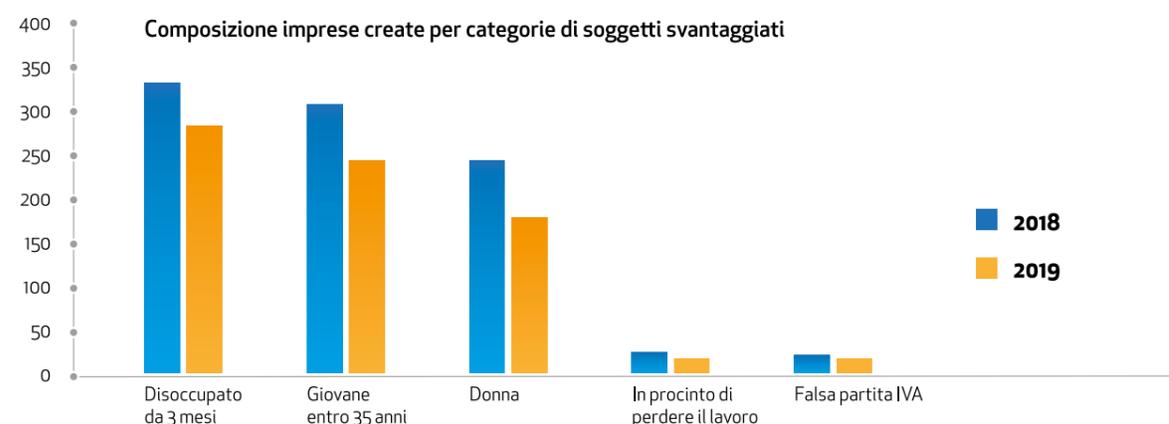
## ANNUALITÀ 2019

### NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa)

È lo strumento rivolto a persone appartenenti alle categorie dei soggetti svantaggiati nell'accesso al mondo del lavoro affinché realizzino iniziative di lavoro autonomo e autoimprenditorialità. L'intervento si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un mix di finanziamento a fondo perduto e finanziamento agevolato per un massimo di € 130.000 da destinare alla realizzazione di investimenti produttivi e, in parte minore, al sostenimento delle spese di esercizio.

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2019, misurati in relazione alle principali evidenze emerse nell'esercizio 2018, può essere sintetizzata nelle considerazioni di seguito riportate:

1. minor numero di nuove imprese create nell'arco del 2019 rispetto al 2018. Nel dettaglio **316** unità nel 2019 rispetto alle **394** unità del 2018. Il dato grezzo fotografa una riduzione secca di circa il 20% (- **78** unità pari al - **19,8%**) del numero delle imprese create con il concorso della misura NIDI. Lo studio del dato nei suoi singoli elementi costitutivi e, in particolare, sotto il profilo della composizione delle imprese create in relazione alle categorie di svantaggio individuate quali principali destinatarie della misura, può essere schematizzato come segue:



L'esame comparato dei dati conferma una significativa e più che proporzionale (rispetto alla diminuzione nel numero delle imprese create) riduzione nella partecipazione al processo di creazione d'impresa da parte della **componente femminile** e dei **soggetti in procinto di perdere il posto di lavoro**. La riduzione nella partecipazione al processo di creazione d'impresa risulta invece meno che proporzionale nelle categorie dei **disoccupati** (-14,5%) e dei **giovani entro i 35 anni** (-15,2%). Proporzionale alla flessione nel numero delle imprese create risulta invece la partecipazione delle **false partite IVA**. Il contesto così rappresentato, se da un lato induce ad una riflessione sull'opportunità di attivare specifici interventi di animazione e promozione della misura in particolar modo sui bacini di potenziali utenti attualmente meno attivi (donne e soggetti in procinto di perdere il posto di lavoro), dall'altro conferma la bontà delle scelte d'investimento operate dal decisore pubblico. A distanza di 7 anni dal varo della misura NIDI, infatti, gli indicatori si attestano ancora su elevati livelli di vitalità e su una fisiologica quanto ovvia riduzione dell'impatto dell'azione di stimolo, ascrivibile in larga parte ai risultati conseguiti in termini di creazione di impresa nei precedenti **6 anni** di gestione della misura.

2. bontà dell'approccio adottato per promuovere e dare concreta attuazione agli obiettivi che lo strumento intende perseguire è alla base dei risultati conseguiti in termini di autoselezione delle iniziative imprenditoriali proposte a finanziamento e di innalzamento della qualità complessiva delle stesse. Ne è concreta testimonianza il fatto che

**per il 2019, i tassi di ammissione, sebbene in leggera flessione rispetto al 2018, si attestano su valori prossimi al 50% (4,6 proposte ammesse ogni 10 presentate).**

3. sensibile riduzione dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio delle istanze di finanziamento<sup>93</sup>.

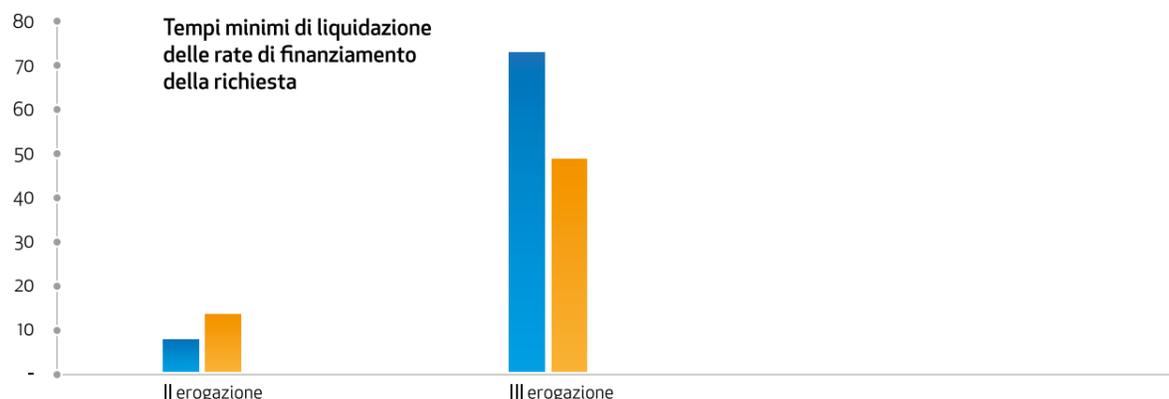
**I tempi medi di attesa dalla presentazione della domanda preliminare al colloquio istruttorio passano da 79 giorni lavorativi del 2018 a 34 giorni del 2019.**

4. considerevole contrazione, rispetto all'annualità 2018, del tempo minimo impiegato (che corrisponde al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali) per l'erogazione della terza tranche di finanziamento che

**è passato dai 75 giorni del 2018 ai 49 del 2019, con una riduzione di ben 26 giorni.**

Relativamente alla tempistica minima di liquidazione della seconda tranche di finanziamento, questa passa dai 7 giorni del 2018 ai 14 giorni del 2019 che, sebbene rappresentino un tempo di attesa doppio rispetto al 2018, confermano da un lato l'estrema velocità di risposta della struttura nella gestione del processo di erogazione, dall'altro la capacità della stessa di riorganizzarsi per far fronte alla urgente e decisa azione di riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione della terza tranche di finanziamento.

Gli andamenti sopra rappresentati possono essere schematizzati come segue:



2019	
NUOVE IMPRESE CREATE	316
UNITÀ LAVORATIVE PREVISTE	407

**“Abbiamo concorso alla creazione di nuove imprese e di nuova occupazione”.**

93. Il dato si riferisce ai tempi minimi di attraversamento dell'iter di valutazione che corrispondono al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo istruttorio, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.

### Microprestito della Regione Puglia

È lo strumento rivolto alle microimprese con difficoltà di accesso al credito ovvero non bancabili e si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un finanziamento agevolato per un massimo di € 25.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti produttivi e al sostenimento delle spese di esercizio.

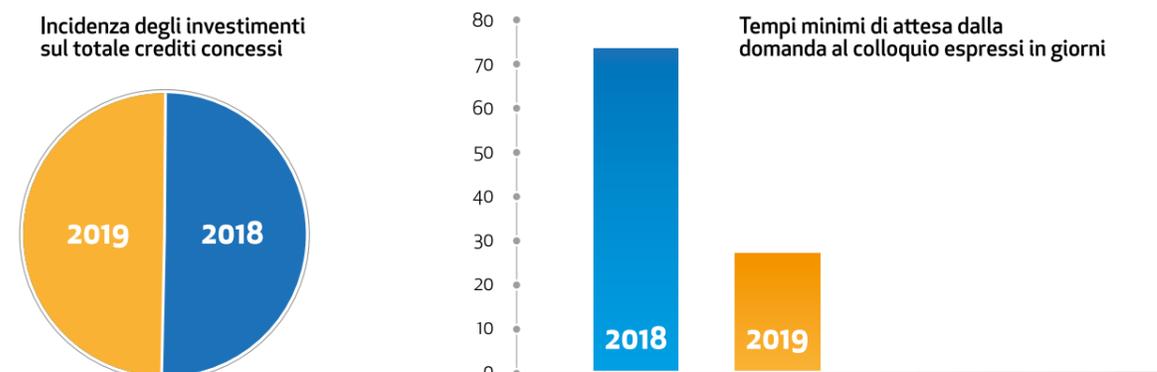
I risultati più significativi maturati nell'anno 2019 in rapporto ai dati 2018 possono essere sintetizzati nelle seguenti considerazioni:

1. Minore partecipazione alla misura da parte delle imprese target (le domande passano da 417 del 2018 a 385 del 2019) con una leggera riduzione in valore assoluto di 32 domande di finanziamento presentate pari a una riduzione in termini relativi del 7,7% rispetto al 2018. Questa circostanza impatta naturalmente anche sui dati relativi alle istanze agevolate che passano da 243 del 2018 a 201 del 2019 con una riduzione in valore assoluto di 42 istanze agevolate in flessione del 17,3% rispetto al 2018. Ulteriore conseguenza di tale situazione è una flessione di circa 1 milione di € nell'importo totale dei crediti concessi con una riduzione percentuale del 17,4% rispetto al 2018 in linea con la riduzione percentuale del numero delle imprese ammesse al beneficio nel 2019 rispetto al 2018. La situazione in essere ha indotto la Funzione preposta alla gestione della misura ad intensificare l'attività di promozione e animazione territoriale della Misura attraverso l'organizzazione di specifici incontri informativi sul territorio regionale che registrano un netto incremento rispetto al 2018 passando dai 21 del 2018 ai 49 del 2019.

2. Rapporto tra prestiti erogati e interventi in immobilizzazioni materiali (incidenza degli investimenti sul totale crediti concessi) in sostanziale allineamento rispetto al dato del 2018 (1,87 dato annualità 2018 rispetto ad 1,83 dell'annualità 2019). Nella conferma del dato del 2018 e dall'andamento di questa relazione si può cogliere un segnale positivo in termini di differente destinazione dei finanziamenti attivati e finanche di parziale mutamento del soggetto destinatario della misura. Infatti, valori più bassi di questo indice segnalano uno spostamento delle risorse verso il finanziamento del circolante, al contrario valori più alti indicano un utilizzo maggiore del credito per la realizzazione di investimenti produttivi. In questo senso, quindi, la conferma della tendenza già registrata nel 2018 consente di affermare che le imprese ammesse nel 2019 presentano necessità minori di circolante e invece indirizzano le risorse verso nuovi investimenti con l'obiettivo di superare la contingente difficoltà finanziaria attraverso il rilancio delle attività produttive.

3. Sensibile riduzione dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio delle istanze di finanziamento<sup>94</sup>.

**I tempi medi di attesa dalla presentazione della domanda preliminare al colloquio istruttorio passano da 74 giorni del 2018 a 27 giorni del 2019.**



94. Il dato si riferisce ai tempi minimi di attraversamento dell'iter di valutazione che corrispondono al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo istruttorio, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.

## Tecnonidi

La misura è destinata alle piccole imprese, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata) nelle aree di innovazione individuate.

Si tratta della seconda annualità di gestione operativa dello strumento finanziario. I risultati conseguiti vanno analizzati alla luce delle finalità specifiche della misura e delle caratteristiche dei soggetti ai quali la stessa è rivolta. In questa logica appare utile, per il primo anno di attività, segnalare quali aspetti maggiormente rilevanti:

1. la partecipazione delle start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.

**L'84% delle imprese proponenti è una start up innovativa iscritta ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi in aumento rispetto all'81% del 2018.**

2. la capacità attrattiva dello strumento misurata dal numero di imprese che hanno presentato domanda di finanziamento provenienti da fuori regione pari al 31% del totale imprese proponenti.

**Il 31% delle imprese proponenti proviene da fuori regione in netto aumento rispetto al 15,4% del 2018.**

3. il numero delle imprese agevolate (40 unità) e il valore delle agevolazioni attivate (7,8 milioni di euro) destinate all'avvio o allo sviluppo di piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata).

Nel 2019 il numero delle imprese agevolate è pari a 40 unità,

**in netto incremento (+33%) rispetto alle 30 imprese agevolate nel 2018. Sensibile aumento anche per l'importo delle agevolazioni attivate nel 2019 pari a 7,8 milioni di euro + 62,5% rispetto al 2018.**

La classificazione delle imprese ammesse a finanziamento rispetto alle aree di innovazione tracciate nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia vede una prevalenza degli interventi nell'ambito delle Comunità Digitali (24 imprese ammesse su 40, pari al 60% del totale) seguite dagli interventi nell'ambito della Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (12 imprese ammesse su 40, il 30% del totale) e in ultimo gli interventi nell'ambito della Manifattura Sostenibile (4 imprese ammesse su 40, il 10% del totale).

## ANNUALITÀ 2020

### Nidi (Nuove Iniziative d'Impresa)

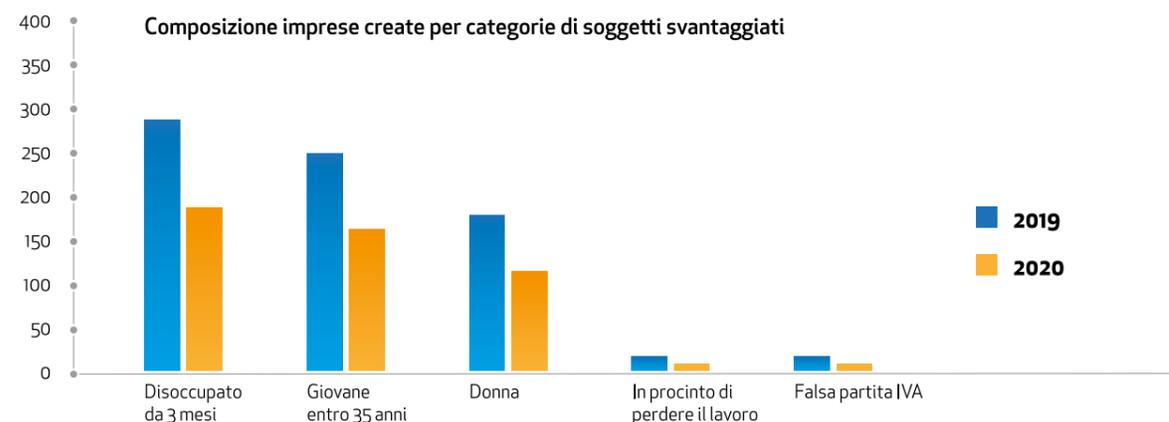
L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa, in particolare nelle categorie di utenti svantaggiati individuati quali principali destinatari dell'azione NIDI, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione

**il 2020 può essere considerato, a tutti gli effetti e per tutte le misure finanziarie, a maggior ragione per misure come NIDI che si propongono di dar vita a nuove imprese, un "anno non confrontabile" con la normale operatività della misura.**

Rispetto alle principali evidenze emerse nell'esercizio 2019 la situazione può essere sintetizzata nelle considerazioni di seguito riportate:

1. minor numero di nuove imprese create nell'arco del 2020 rispetto al 2019. Nel dettaglio 207 unità nel 2020 rispetto alle 316 unità del 2019. Il dato grezzo fotografa una riduzione secca di circa il 34% (-109 unità pari al -34,5%) del numero delle imprese create con il concorso della misura NIDI.

Lo studio del dato nei suoi singoli elementi costitutivi e in particolare sotto il profilo della composizione delle imprese create in relazione alle categorie di svantaggio individuate quali principali destinatarie della misura, può essere schematizzato come segue:



L'esame comparato dei dati configura una significativa e pressoché omogenea (rispetto alla diminuzione nel numero delle imprese create) riduzione nella partecipazione al processo di creazione d'impresa da parte di tutte le categorie di soggetti svantaggiati target della misura a testimonianza dell'effetto sociale diffuso e indifferenziato della pandemia sulla propensione all'iniziativa d'impresa. Questa considerazione suggerisce, quindi, l'adozione di un approccio di analisi differenziato dei principali indicatori di risultato, al fine di definire un modello utile a diagnosticare lo stato reale della misura nel corso del 2020 e della propensione all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa delle categorie di soggetti destinatari dell'azione, in un anno caratterizzato da provvedimenti restrittivi emanati dall'autorità nazionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica.

In questo senso appare utile analizzare, più che i risultati aggregati in termini di numero complessivo di imprese create ovvero di istanze di finanziamento presentate nel 2020, la dinamica mensile di presentazione delle istanze dei primi 3 mesi del 2020 misurata in rapporto alla:

- dinamica media mensile di presentazione istanze registrata nell'arco del 2019
- dinamica registrata nei mesi da giugno a settembre 2020

e ancora la dinamica dei mesi aprile/giugno 2020 (prima ondata pandemica) con la dinamica dei mesi ottobre/dicembre 2020 (seconda ondata pandemica).

I risultati dell'indagine compiuta fotografano una situazione in divenire più articolata e interessante rispetto all'esame del dato aggregato. Infatti, i primi 3 mesi del 2020 registrano un numero medio mensile di domande presentate pari a 50 contro le 69 del primo trimestre 2019, con una significativa flessione rispetto al 2019 quantificabile in misura pari al **27,5%**. Nel trimestre aprile/giugno 2020 il numero medio mensile delle domande presentate è pari a 31 in flessione del **48,6%** rispetto allo stesso periodo del 2019. La conclusione di questo trimestre segna di fatto e contemporaneamente il raggiungimento dell'acme della crisi e il punto di svolta nella dinamica della curva rappresentativa della propensione all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa del target analizzato nel periodo considerato.

Infatti, gli effetti nefasti della prima ondata pandemica trovano, in concomitanza con il miglioramento della situazione epidemiologica, una prima attenuazione nel trimestre luglio/settembre 2020 durante il quale il numero medio mensile di domande presentate si assesta a 32 in leggerissimo aumento rispetto al trimestre precedente e in netta controtendenza con l'andamento trimestrale del 2019 che registrava (come peraltro storicamente accaduto) una flessione del **28%** nel numero medio di domande mensili pervenute nel 3° trimestre (quello che coincide con la pausa estiva) rispetto al numero medio di domande presentate nel secondo trimestre dell'anno. La ripresa è risultata ancora più vigorosa nell'ultimo trimestre del 2020 che, seppur caratterizzato dalla seconda grave ondata pandemica,

**ha registrato un aumento netto nel numero medio mensile delle istanze presentate che salgono a 50 unità medie con un incremento del 56% rispetto al dato del 2° e 3° trimestre dell'anno**

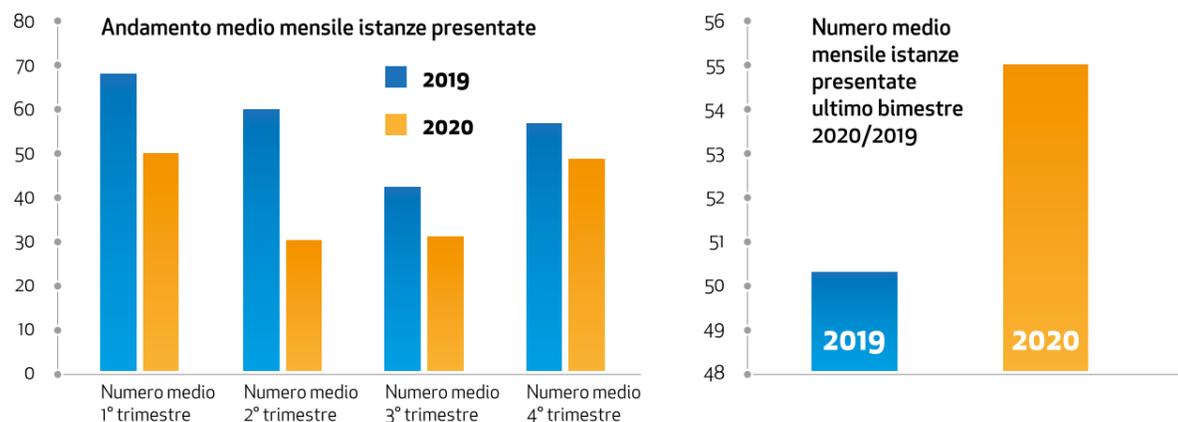
e con una riduzione media del **10,71%** rispetto allo stesso periodo del 2019 in miglioramento rispetto alla flessione registrata nel primo trimestre 2020 rispetto al primo trimestre 2019 (dati non condizionati dalla emergenza epidemiologica).

Una specifica nota a parte meritano infine i risultati degli ultimi 2 mesi dell'anno che performano

**un aumento dell'8,91% rispetto agli ultimi 2 mesi del 2019,**

decretando così la piena ripresa delle attività e il superamento della fase più sofferta della crisi innescata dall'emergenza epidemiologica.

Gli andamenti sopra rappresentati possono essere schematizzati come segue:



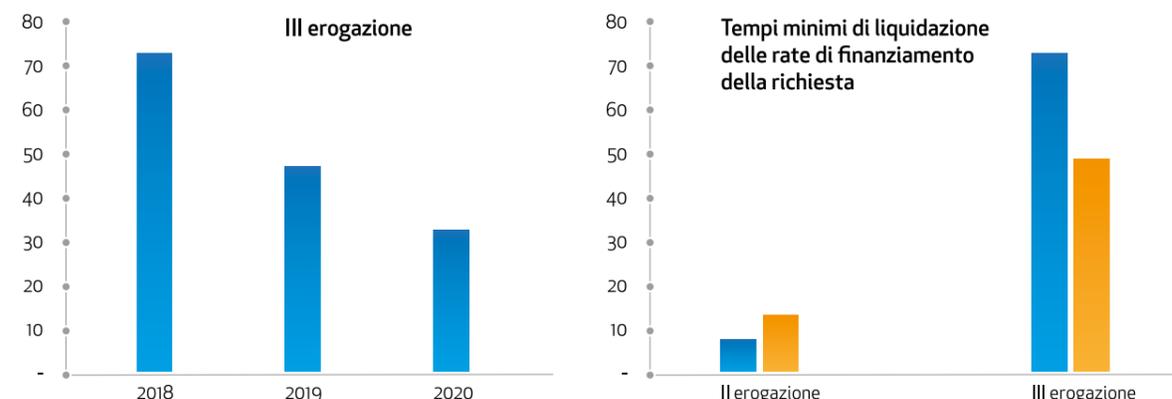
Nell'annualità 2020 le conseguenze sul piano organizzativo determinate dall'emergenza COVID 19 hanno causato un fisiologico rallentamento dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio che si attestano su un dato medio di 62 giorni rispetto ai 34 giorni dell'annualità precedente. Viceversa i tempi necessari per la liquidazione delle rate di finanziamento si sono considerevolmente contratti rispetto all'annualità 2019. Il tempo minimo impiegato (che corrisponde al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali) per l'erogazione della seconda tranche di finanziamento

**è passato dai 14 giorni del 2019 agli 11 giorni del 2020,**

per l'erogazione della terza tranche di finanziamento

**si è passati dai 49 giorni del 2019 ai 23 giorni del 2020 con una riduzione di ben 26 giorni.**

L'esame comparato dei dati rispetto all'annualità 2019 ed anche rispetto all'annualità 2018 confermano da un lato l'estrema velocità di risposta della società nella gestione del processo di erogazione del finanziamento, dall'altro la capacità di ottimizzare il processo di riorganizzazione della funzione già avviato nel 2019. L'importanza del dato è resa plasticamente dal confronto con i tempi di attesa per l'erogazione della terza tranche di finanziamento registrati nel 2018. Si passa infatti dai 75 giorni del 2018 ai 23 giorni del 2020. Gli andamenti sopra rappresentati possono essere schematizzati come segue:



2020	
NUOVE IMPRESE CREATE	207
UNITÀ LAVORATIVE PREVISTE	264

**“Abbiamo concorso alla creazione di nuove imprese e di nuova occupazione”**

## Microprestito della Regione Puglia

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e, la valutazione dell'efficacia nell'agevolare il superamento delle difficoltà di accesso al credito e nel favorire il ripristino di adeguati livelli di liquidità aziendale, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti devastanti prodotti dall'emergenza epidemiologica anche sulla struttura finanziaria delle imprese e dal conseguente massivo ampliamento della platea delle aziende pesantemente interessate da crisi di liquidità e difficoltà di accesso al credito e quindi potenzialmente destinatarie del sostegno offerto dal Microprestito. Queste considerazioni hanno indotto la Regione Puglia ad adottare misure straordinarie di intervento anticicliche raccolte in una vera e propria "Manovra Anti-Covid" centrata sulla rivisitazione del Microprestito tradizionale al quale vengono apportati specifici interventi correttivi in grado di rendere la misura capace di attenuare gli effetti negativi sul capitale circolante derivante dai lunghi periodi di inattività in conseguenza delle chiusure disposte per contenere l'emergenza epidemiologica. Il nuovo strumento, ridenominato Microprestito Circolante, rappresenta, assieme alle misure Titolo II Capo 3 e Capo 6 LIFT (che tratteremo più avanti), il cuore della manovra regionale anti-Covid.

### Il 2020 per il Microprestito nella sua versione Circolante è un "anno non confrontabile" con la normale operatività della misura.

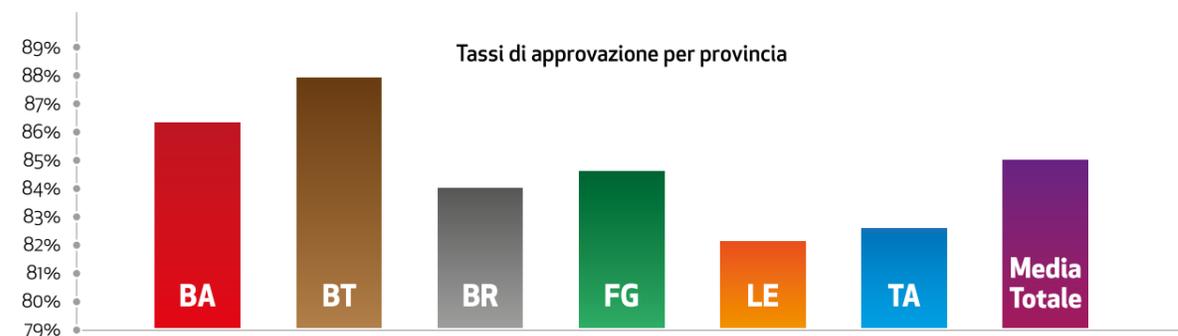
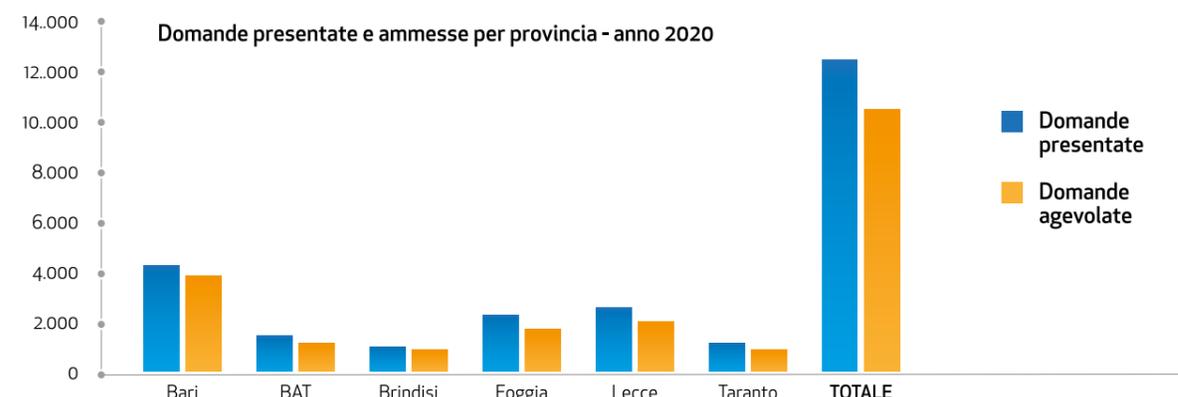
Lo strumento, rivolto alle microimprese con difficoltà di accesso al credito ovvero non bancabili, si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un prestito, per un massimo di € 30.000, rimborsabile in 60 rate posticipate, destinato alla copertura delle spese di esercizio. Le imprese che restituiranno puntualmente le prime 48 rate del prestito potranno, nella originale formula finanziaria proposta, giovare, infine, dell'abbuono delle ultime 12. Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid, le caratteristiche differenti in termini di formula finanziaria proposta tra il Microprestito tradizionale e il Microprestito Circolante, uniti alla risposta straordinariamente importante della platea dei potenziali beneficiari, testimoniata dalla tempistica di chiusura della procedura pubblica che, aperta in data 4 giugno 2020 (BURP n. 80 del 04.06.2020), è andata chiusa per esaurimento risorse disponibili in data 10 luglio 2020, rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi al Microprestito Circolante con i risultati del Microprestito 2019. Tanto sia per opportunità di rappresentazione dei fatti salienti del 2020 quanto per assoluta mancanza di elementi comparabili. A conferma di quanto affermato si riporta, a titolo di esempio, il dato delle domande presentate nel 2020 rispetto al medesimo dato del 2019:

NUMERO ISTANZE PRESENTATE	
2019	2020
385	12.167

Pertanto si è preferito concentrare l'analisi esclusivamente sull'annualità 2020 e, in particolare, su pochi e significativi dati indicativi del successo assoluto della misura Microprestito Circolante:

PROVINCIA DI APPARTENENZA	2020		DOMANDE LIQUIDATE
	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AGEVOLATE	
Bari	4.187	3.622	9.817
BAT	1.341	1.180	
Brindisi	1.074	905	€ 223.162.897,41
Foggia	2.150	1.818	
Lecce	2.241	1.844	€ 213.157.124,97
Taranto	1.174	972	
<b>TOTALE</b>	<b>12.167</b>	<b>10.341</b>	

La partecipazione, come rilevabile dalla tabella precedente, è risultata ampiamente diffusa in tutte le aree provinciali e distribuita in ragione della popolosità delle stesse.



I tassi di approvazione (particolarmente elevati per tutte le province) analizzati a livello di singola provincia mostrano livelli superiori alla media regionale (85%) nelle aree territoriali della BAT (88%) e di Bari (86%), in linea con la media regionale nelle provincie di Foggia (84,5%) e Brindisi (84%), e leggermente inferiori alla media regionale nelle provincie di Taranto e Lecce (tra l'82 e l'83%).

### Il taglio medio dei prestiti assegnati è pari a € 21.580,40 per un assegnato complessivo di € 223.162.897,41 in favore di 10.341 imprese beneficiarie.

Nell'annualità 2020 le conseguenze sul piano organizzativo determinate dall'emergenza COVID 19 e l'imponenza della manovra anti-Covid gestita con i livelli di partecipazione sopra evidenziati hanno causato un fisiologico rallentamento dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio che si attestano su un dato medio di 55 giorni. Molto significativo il dato del numero delle istanze liquidate rispetto alle ammesse a finanziamento e dell'importo complessivamente liquidato rispetto all'assegnato come meglio rappresentato nei grafici seguenti:



**Il 94,93% delle istanze ammesse al prestito (presentate a partire dal 4 giugno 2020) è stato liquidato entro dicembre 2020. Il 95,91% delle risorse disponibili è stato liquidato entro dicembre 2020.**

## Tecnonidi

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione all'autoimprenditorialità e sulla programmazione di nuovi investimenti produttivi da parte dei destinatari dell'azione TECNONIDI, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione

**anche per TECNONIDI, il 2020 può essere considerato un "anno singolare" e non confrontabile con la normale operatività dello strumento.**

I risultati conseguiti analizzati alla luce delle finalità specifiche della misura e delle caratteristiche dei soggetti ai quali è rivolta, consentono di segnalare gli aspetti maggiormente rilevanti di seguito riportati:

1. resta stabile il numero delle istanze presentate rispetto al 2019 pari a 64 unità.
2. si incrementa la partecipazione delle start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.

**Il 94% delle imprese proponenti è una start up innovativa iscritta ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi, in aumento del 10% rispetto al 2019.**

3. si incrementa la capacità attrattiva dello strumento misurata dal numero di imprese che hanno presentato domanda di finanziamento provenienti da fuori regione pari al 33% del totale imprese proponenti.

**Il 33% delle imprese proponenti proviene da fuori regione in aumento rispetto al 31% del 2019.**

4. si riduce il numero delle imprese agevolate che passa da 40 unità del 2019 a 27 unità del 2020 e conseguentemente diminuisce il valore delle agevolazioni attivate (5 milioni di euro nel 2020 contro i 7,8 milioni di euro del 2019) destinate all'avvio o allo sviluppo di piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata).

La classificazione delle imprese ammesse a finanziamento rispetto alle aree di innovazione tracciate nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia vede una prevalenza degli interventi nell'ambito delle Comunità Digitali (19 imprese ammesse su 27, pari al 70% del totale) seguite dagli interventi nell'ambito della Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (5 imprese ammesse su 27, il 19% del totale) e in ultimo gli interventi nell'ambito della Manifattura Sostenibile (3 imprese ammesse su 27, il 11% del totale).

## Sviluppo e competitività delle PMI

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo e Competitività delle PMI", vengono assicurati, in qualità di Organismo Intermedio, servizi di gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese pugliesi.

### TITOLO II CAPO 3

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese manifatturiere, dei servizi e del commercio.

### TITOLO II CAPO 6

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese del turismo.

La metodologia di analisi adottata per elaborare i KPI (indicatori di performance) relativi all'annualità 2018 è stata utilizzata anche per l'annualità 2019 e 2020. Pertanto si è proceduto con la composizione di una griglia di KPI specifici sia per il Titolo II Capo 3 che per il Capo 6 allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne agli strumenti accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione. Le griglie sono disponibili nell'allegato "Riferimenti normativi e KPI specifici".

## ANNUALITÀ 2019

### Titolo II rivolto ai settori del manifatturiero, dell'artigianato, della ristorazione, del commercio, dei servizi

È uno strumento dedicato a micro, piccole e medie imprese con il duplice obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sul costo di acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2019 in rapporto ai dati consuntivi 2018 possono essere riepilogati nelle seguenti considerazioni:

1. Maggior numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (+ 11,78%) con un incremento rispetto alle agevolazioni concesse nel 2018 pari al 2,29%. La crescita continua che si registra, sin dall'avvio delle misure, ogni anno rispetto ai risultati dell'annualità precedente in termini di:
  - numero delle istanze presentate;
  - imprese ammesse;
  - contributi assegnati.

**È una crescita da ascrivere al consolidamento dell'azione sinergica, ormai divenuta un vero e proprio modello operativo,**

che si concretizza nello stimolo costante della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholders ed in particolare del sistema bancario, delle associazioni imprenditoriali e con la continua interlocuzione con il mondo delle professioni.

2. La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione conferma il ruolo importante ricoperto dalle microimprese che costituiscono il 77,8% del totale imprese beneficiarie (in aumento rispetto al 75% del 2018) che assorbono il 57% delle agevolazioni assegnate (in aumento rispetto al dato 2018 quando le microimprese agevolate risultavano destinatarie del 49% delle agevolazioni).

**L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il sostegno importante offerto anche alle microimprese nell'accesso alle agevolazioni.**

Per ciò che attiene alle medie imprese, la partecipazione alla distribuzione delle agevolazioni si assesta su un valore pari al 15%, in diminuzione rispetto al dato registrato nel 2018 sebbene in valore assoluto il numero delle medie imprese ammesse al sostegno della misura cresca passando dalle 63 unità del 2018 alle 72 del 2019.

La quota di agevolazione assorbita dalle piccole imprese risulta invece stabile rispetto al 2018 attestandosi al 28%. Il numero delle piccole imprese ammesse a finanziamento nel 2019 è pari a 284 in flessione di 10 unità rispetto al 2018.

3. Incremento generalizzato della partecipazione delle imprese classificate per macro attività sia in termini di istanze presentate che di imprese ammesse, con un significativo, costante

**incremento delle domande e delle imprese ammesse provenienti dal settore Commercio (723 imprese ammesse nel 2019 rispetto alle 558 del 2018 con un incremento pari al 30%).**

Stabile e significativa partecipazione delle imprese artigiane ammesse per 424 unità rispetto alle 446 del 2018.

4. Ulteriore passo in avanti nella partecipazione alla distribuzione territoriale delle agevolazioni del sistema imprenditoriale della provincia di Lecce (che passa dal 21% al 22%) e che registra per il terzo anno consecutivo una crescita del dato osservato. Significativo il dato fatto registrare dal

**sistema imprenditoriale della provincia di Taranto che mostra un incremento in termini di partecipazione (200 unità ammesse nel 2019 contro le 164 del 2018) e in termini di assorbimento delle risorse passando dal 9% del 2018 all'11% del 2019.**

Queste osservazioni assumono maggiore rilievo se valutate alla luce dell'ulteriore incremento delle agevolazioni totali concesse dalla misura, che passano dai 73,5 milioni del 2018 ai 75,1 milioni del 2019.

5. Incremento ulteriore delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzie prestate da Confidi (+10,5% rispetto al 2018) con un incremento conseguente dell'importo totale delle garanzie prestate da Confidi (+10,7% rispetto al 2018).

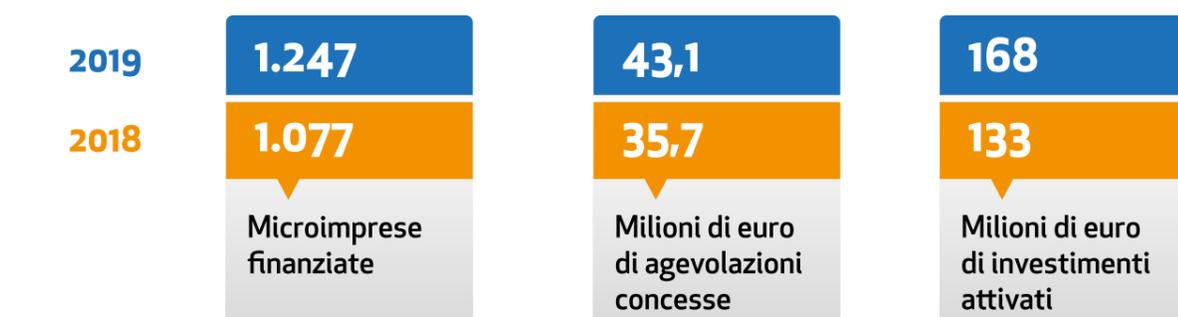
**Abbiamo favorito l'attivazione di investimenti produttivi e l'accesso al credito.**

2019	1.603	75,1	293,1	3.454
2018	1.434	73,4	273,2	2.794
	Imprese agevolate	Milioni di euro di agevolazioni concesse	Milioni di euro di investimenti attivati	Nuovi posti di lavoro previsti

In proposito appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse. Il valore in questione pari a 3,90 (in aumento rispetto al dato 2018 pari a 3,72), evidenzia infatti, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 75,1 milioni di incentivi pubblici che attivano € 293,1 milioni di investimenti privati).

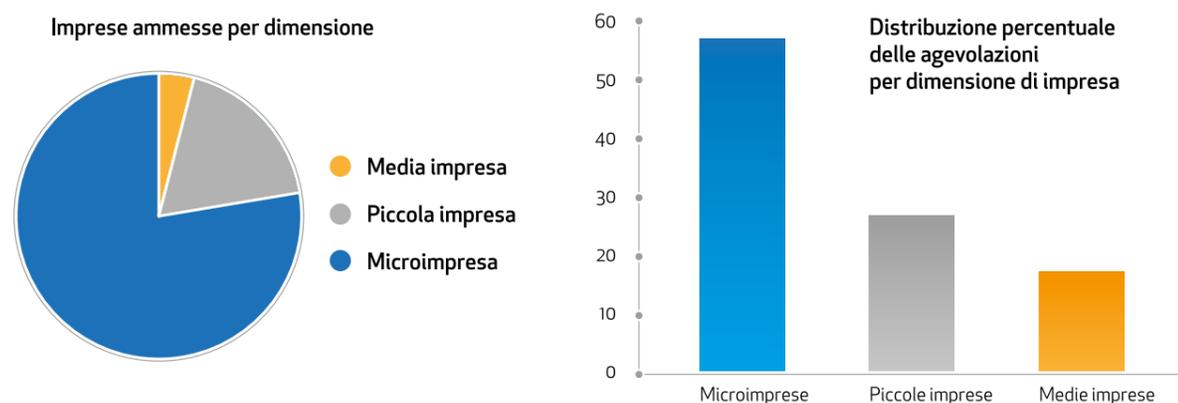
**Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del Titolo II Capo 3 ha generato un effetto leva capace di attivare 3,90 euro di investimenti privati.**

### Il ruolo delle microimprese

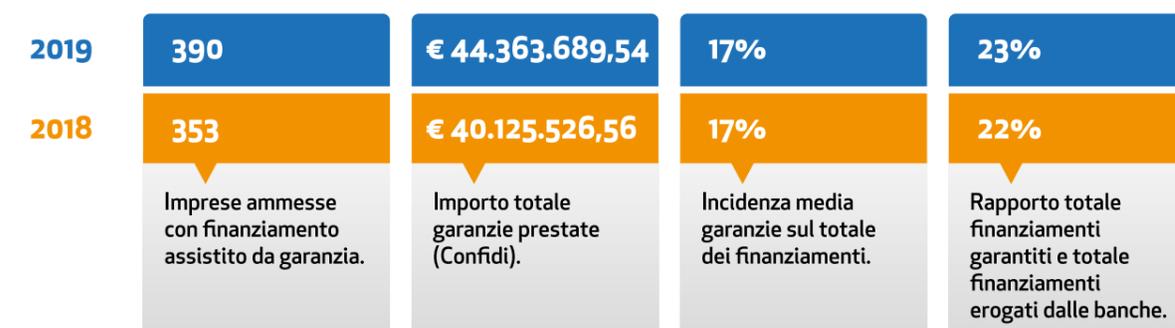


### Le microimprese rappresentano il 77,8% del totale imprese ammesse

È importante osservare la crescita costante e significativa del numero delle richieste e delle iniziative agevolate provenienti dal sistema delle microimprese. Questo andamento fotografa infatti una situazione in divenire assai interessante che testimonia come la microimprese pugliesi incrementino la propria propensione a effettuare nuovi investimenti grazie al sostegno della misura.



Infine, è opportuno evidenziare tra i temi aventi maggior valore informativo anche per l'anno 2019, l'importante ruolo svolto dai Consorzi Garanzia Fidi brevemente riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:



Questa rilevazione e gli incrementi osservati, atteso che il maggior numero di Consorzi Garanzia Fidi è attivato dalle organizzazioni rappresentative del mondo dell'impresa, segnala la presenza di importanti effetti indiretti realizzati con il concorso della misura Titolo II, tra i quali appare utile sottolineare:

- un sempre più accresciuto e strutturato rapporto di collaborazione e fiducia tra le organizzazioni stesse e le singole imprese che le costituiscono;
- una rinnovata capacità del sistema delle imprese di superare le frammentazioni e di concorrere quindi al raggiungimento di obiettivi di sviluppo complessivi del territorio;
- la costruzione di un rapporto sempre più attivo e dinamico tra il sistema delle imprese, i Consorzi Garanzia Fidi e il sistema bancario.

### Titolo II rivolto al settore turistico

È uno strumento dedicato a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico finalizzato al recupero e/o alla rifunzionalizzazione di immobili già esistenti, la realizzazione o l'ammodernamento di stabilimenti balneari, la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici con l'obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sulla spesa per l'acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e agli interventi di recupero edilizio;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo;
- il recupero, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione a fini economici e sociali dell'enorme patrimonio immobiliare pugliese, evitando il finanziamento di nuove costruzioni, con la finalità di rendere sostenibile la crescita economica del comparto turistico a livello regionale.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2019 con riferimento alle imprese operanti nel settore turistico in rapporto ai dati 2018 raccontano quanto segue:

1. maggior numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (346 unità rispetto alle 190 del 2018 con un incremento netto dell'82,1%) con uno

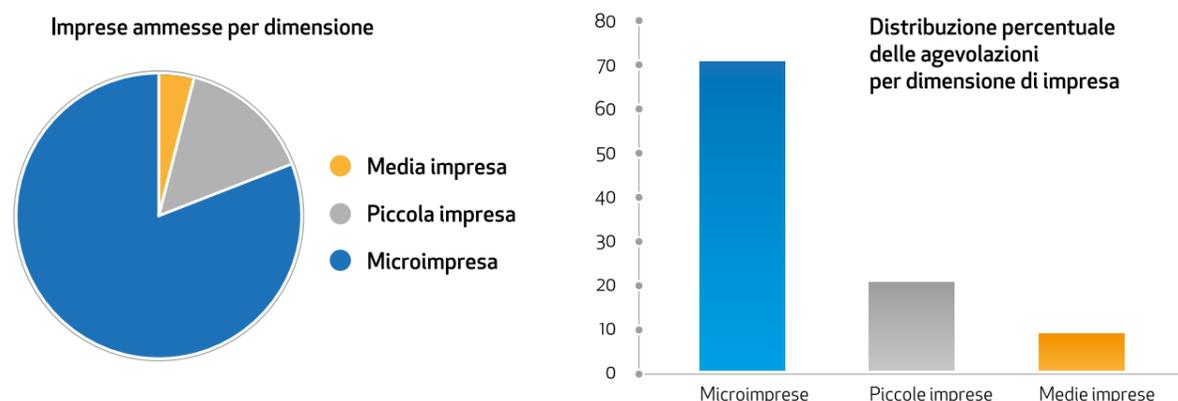
**straordinario innalzamento delle agevolazioni concesse (61,3 milioni di Euro contro i 29,5 milioni di Euro del 2018 con stanziamenti di fatto più che raddoppiati).**

Questo risultato è da ascrivere all'azione sinergica operata attraverso lo stimolo costante nei confronti della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholders e in particolare del sistema bancario, delle associazioni imprenditoriali e con la continua interlocuzione con il mondo delle professioni.

2. La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione registra nell'anno 2019 una sostanziale coincidenza con il dato 2018. Questa rilevazione conferma il ruolo importante ricoperto dalle microimprese che costituiscono più dell'81% del totale imprese beneficiarie assorbendo il 71% delle agevolazioni.

**L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il ruolo centrale ricoperto dalle microimprese anche nell'accesso alle agevolazioni.**

Parallelamente alla ormai consueta e prevalente partecipazione alle misure da parte delle microimprese si assiste a una sostanziale conferma del dato percentuale (14%) di partecipazione delle piccole imprese e un interessante ripresa sia in valore assoluto che relativo della partecipazione delle medie imprese. Nell'annualità 2019 infatti risultano ammesse a finanziamento 15 medie imprese contro le 5 del 2018 che rappresenta in termini percentuali il 4,34% del totale delle imprese ammesse contro il 2,63% dell'annualità 2018. Sul piano della partecipazione alla distribuzione delle risorse nell'anno 2019 circa 5 milioni di Euro, pari all'8% del totale delle agevolazioni, sono concessi in favore di medie imprese in netta controtendenza rispetto al 2018 anno nel quale le risorse assegnate superavano di poco il 1,5 milioni di Euro per una incidenza sul totale delle agevolazioni concesse pari al 5%. In estrema sintesi, come già rappresentato per il Titolo II Capo 3 anche in questo caso il soggetto di riferimento sia in termini di dimensione di impresa che in termini di destinazione delle risorse finanziarie è costituito dalle microimprese. I dati rilevati per il 2019 confermano la dinamica in corso, in ragione della quale i piani di investimento proposti a finanziamento appaiono dei veri e propri piani di sviluppo aziendale in vista di una potenziale crescita dimensionale dell'impresa stessa.



3. Si conferma anche nell'anno 2019 una

**sostenuta partecipazione delle imprese operanti nel comparto della ricettività che passano dalle 135 del 2018 alle 285 del 2019 con un incremento del 111%.**

Si segnala un passo in avanti delle imprese operanti nel comparto artistico sportivo che passano dalle 33 unità del 2018 alle 43 del 2019 con una variazione in aumento del 30%.

4. A fronte di un generalizzato aumento delle imprese ammesse, la classificazione per provenienza territoriale, rispetto al 2018, rispecchia la vocazione turistica dei territori e

**conferma la provincia di Lecce quale esempio di dinamismo (138 imprese ammesse contro le 68 del 2018, 43% delle agevolazioni assorbite nel 2019 contro il 33% del 2018).**

Si consolida infine la tendenza ad una crescita della partecipazione del

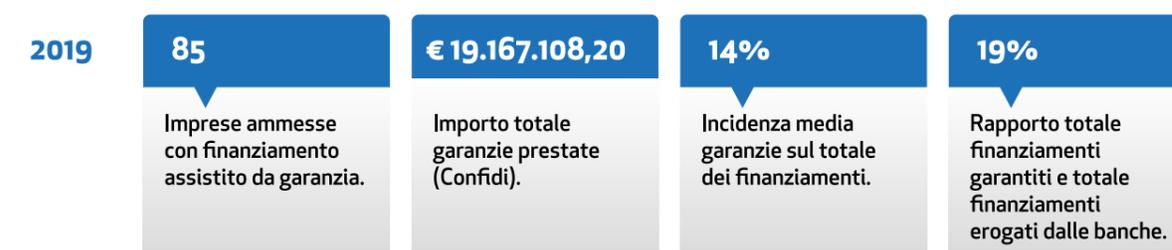
**sistema imprenditoriale turistico della provincia di Brindisi che passa dalle 19 imprese finanziate del 2018 per un totale di agevolazione assorbita pari a circa 2 milioni di Euro (il 7% del totale) a 33 imprese finanziate per un'agevolazione assorbita pari a 6 milioni di Euro (il 10% del totale).**

Questa rilevazione assume maggiore rilievo se valutata alla luce dell'incremento sensibile delle agevolazioni totali concesse nel 2019 dalla misura, che passano dai 29,5 milioni di euro del 2018 ai 61,3 milioni di euro del 2019.

5. Incremento significativo, per il terzo anno consecutivo, delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzie prestate da Confidi (da 17 imprese nel 2017 a 43 imprese nel 2018 a 85 nel 2019 raddoppiando così il dato del 2018) con un incremento conseguente dell'importo totale delle garanzie prestate da Confidi (da 3,7 milioni di euro del 2017 a 10,8 milioni di euro del 2018 a 19,2 milioni di euro nel 2019 con un + 78% rispetto all'annualità precedente). È opportuno, in proposito, rimarcare l'importanza di questo indicatore. Infatti, considerato che il maggior numero di Consorzi Garanzia Fidi è attivato dalle organizzazioni rappresentative del mondo dell'impresa, questa tendenza segnala la presenza di importanti effetti indiretti realizzati con il concorso della misura Titolo II, tra i quali appare utile sottolineare:

- a. un sempre più accresciuto e strutturato rapporto di collaborazione e fiducia tra le organizzazioni stesse e le singole imprese che le costituiscono;
- b. una rinnovata capacità del sistema delle imprese di superare le frammentazioni e di concorrere quindi al raggiungimento di obiettivi di sviluppo complessivi del territorio;
- c. la costruzione di un rapporto sempre più attivo e dinamico tra il sistema delle imprese, i Consorzi Garanzia Fidi e il sistema bancario.

L'importante ruolo svolto dai Consorzi Garanzia Fidi è brevemente riepilogato nella tabella seguente:



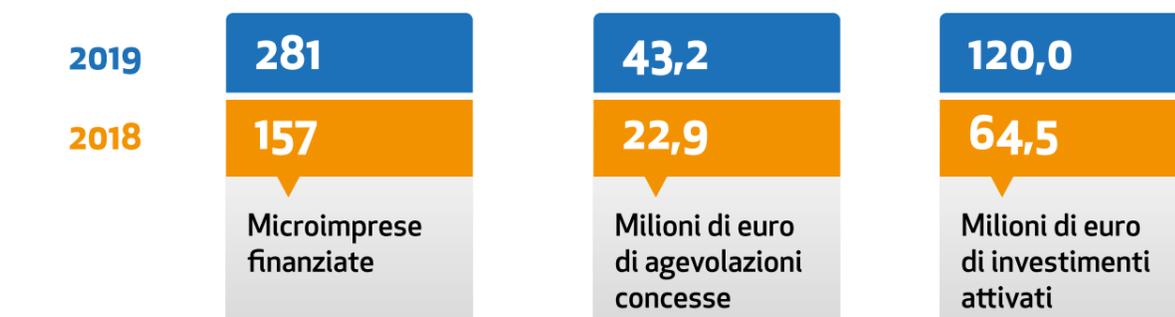
**Abbiamo favorito l'attivazione di investimenti produttivi e l'accesso al credito.**



In proposito appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse. Il valore in questione pari a 2,78 (in lievissima riduzione rispetto al dato 2018 pari a 2,82), evidenzia infatti, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 61,3 milioni di euro di incentivi pubblici che attivano oltre 170 milioni di euro di investimenti privati).

**Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del Titolo II Capo 6 ha generato un effetto leva capace di attivare 2,78 euro di investimenti privati.**

**Il ruolo delle microimprese**



**Le microimprese rappresentano, per il terzo anno consecutivo, oltre l'80% del totale imprese ammesse.**

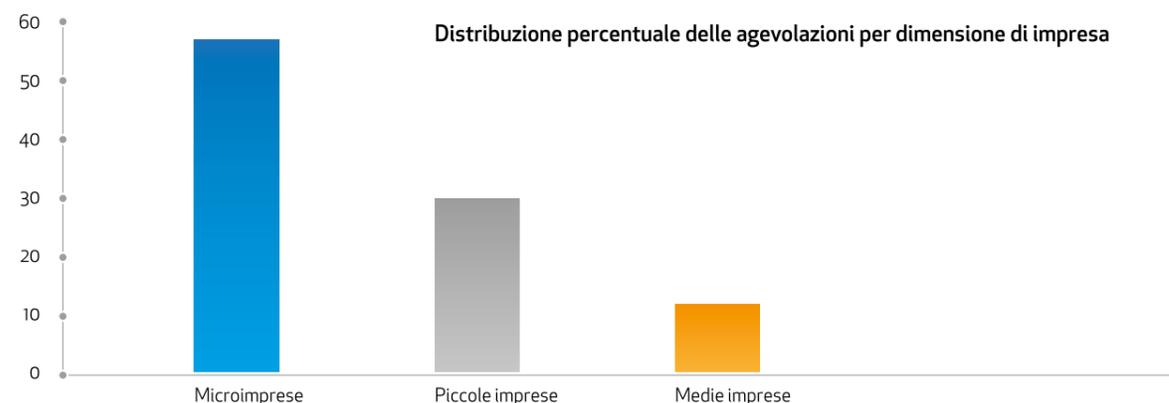
È importante osservare la tendenza, sia in valore assoluto che in termini relativi, del numero delle richieste e delle iniziative agevolate provenienti dal sistema delle microimprese turistiche. Questo andamento fotografa infatti una situazione in divenire assai interessante che testimonia come la microimprese turistiche pugliesi incrementino la propria propensione a effettuare nuovi investimenti grazie al sostegno della misura.

**ANNUALITÀ 2020**

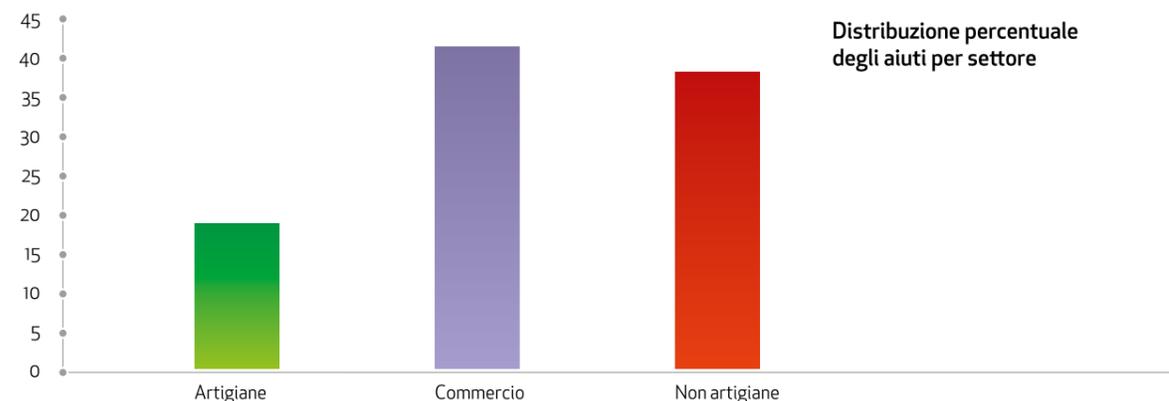
**Titolo II Capo 3 ordinario**

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'efficacia nell'agevolare la competitività delle micro, piccole e medie imprese pugliesi non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti nefasti prodotti dall'emergenza epidemiologica anche sulla struttura finanziaria delle imprese e dal conseguente massivo ampliamento della platea delle aziende pesantemente interessate da crisi di liquidità. Per comodità di analisi e per rendere più efficace la comprensione delle dinamiche occorse nel 2020 si è preferito separare l'esame delle dinamiche della misura nella sua versione ordinaria dal focus sui risultati conseguiti dalla versione circolante inserita nella Manovra regionale anti-Covid e finalizzata ad attenuare gli effetti sulla liquidità aziendale deteriorata dai lunghi periodi di inattività dovuti alle chiusure disposte dall'Autorità Nazionale per contenere l'emergenza epidemiologica.

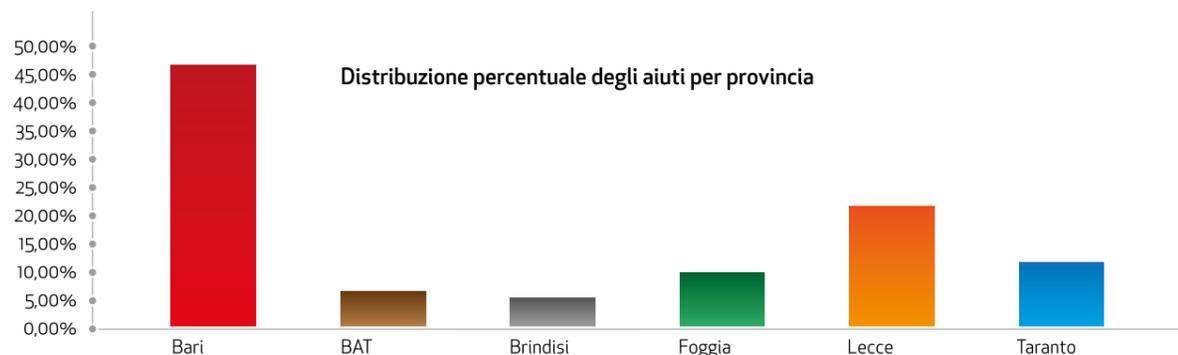
La misura nella sua versione ordinaria ha attivato aiuti per € 46.760.198,79 in favore di 905 imprese. Le imprese ammesse ai benefici hanno assunto impegni per assicurare un'occupazione incrementale a regime pari a 2.071 unità lavorative annue. Come si evince chiaramente dal grafico di seguito riportato, l'intervento ha impattato in misura prevalente sulle microimprese, vere protagoniste del Titolo II Capo 3.



La partecipazione e la distribuzione degli aiuti per settore economico di riferimento vede un maggiore coinvolgimento delle imprese del commercio e delle imprese classificate come "non artigiane", categorie particolarmente danneggiate dall'emergenza epidemiologica e dalle misure nazionali adottate per contenerla. Il grafico seguente ne fornisce rappresentazione.

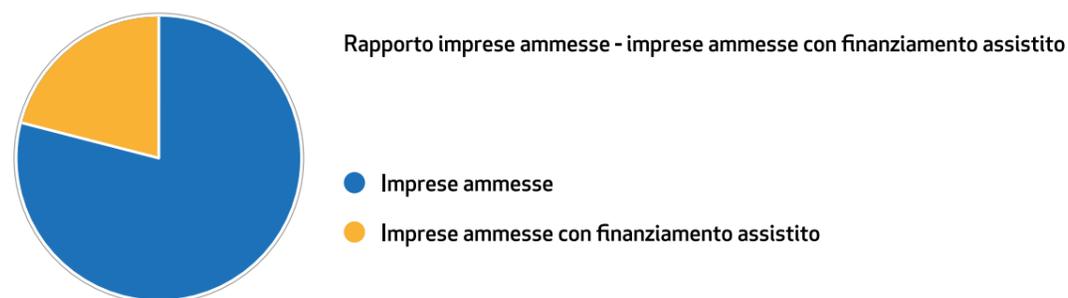


La partecipazione e la distribuzione degli aiuti per ambito provinciale è rappresentata nel grafico seguente:



che riporta una assoluta predominanza in termini di partecipazione alla misura e in termini di assorbimento delle risorse da parte della **provincia di Bari**.

Anche l'esame dei dati relativi all'anno 2020 conferma il ruolo centrale dei Confidi che prestano garanzie per un valore complessivo pari a € 28.737.296,43. L'importanza della funzione svolta è meglio rappresentata nel grafico seguente, dal quale è possibile evincere che quasi 1/4 delle imprese ammesse ha fruito di un finanziamento assistito da garanzia:



### Titolo II Capo 3 circolante

La misura, assieme alla versione circolante del Titolo II Capo 6 e al Microprestito circolante, rappresenta il cuore della manovra regionale anti-Covid.

Il nuovo strumento, rivolto alle micro, piccole e medie imprese e professionisti che hanno subito nel 2020 difficoltà economiche, espresse in termini di maggiori costi o minori ricavi, in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa, si traduce nella concessione di un aiuto finalizzato a far fronte alle carenze di liquidità allo scopo di garantire la **continuità aziendale e la salvaguardia dell'occupazione**. L'aiuto viene erogato sotto forma di sovvenzione diretta pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato, finalizzato a coprire carenze di liquidità. L'aiuto è elevato al 30% per tutte le imprese che assumono l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019.

Ogni singola operazione di finanziamento, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, non deve essere inferiore a €30.000 euro e non superiore a € 2 milioni, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il finanziamento deve avere una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid, le caratteristiche differenti in termini di formula finanziaria proposta tra il Titolo II Capo 3 ordinario e la sua versione circolante rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi all'annualità 2019 con quelli realizzati nel 2020. Si riporta di seguito un set di dati rappresentativi dei risultati conseguiti dalla misura al 31.12.2020.

### Domande presentate al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
5.105	1.643.132.437,90	471.774.997,72

### Disaggregazione per dimensione d'impresa

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	INVESTIMENTO PROPOSTO	SOVVENZIONE RICHIESTA
Media impresa	496	439.501.241,61	125.323.627,19
Microimpresa	2.450	359.716.462,82	102.519.461,64
Piccola impresa	2.159	843.914.733,47	243.931.908,89
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.105</b>	<b>1.643.132.437,90</b>	<b>471.774.997,72</b>

### Disaggregazione per tipologia di impresa proponente

TIPOLOGIA PROPONENTE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Altro	1.988	749.357.131,33	212.626.332,53
Artigiani	763	195.093.386,95	55.923.051,15
Commercianti	2.245	688.890.919,62	200.506.214,04
Liberi professionisti	109	9.971.000,00	2.719.400,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.105</b>	<b>1.643.132.437,90</b>	<b>471.774.997,72</b>

### Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Bari	1.991	716.750.054,89	206.564.276,99
BAT	581	181.370.802,24	51.719.249,15
Brindisi	337	107.367.984,03	30.922.441,53
Foggia	578	154.993.244,63	43.925.683,39
Lecce	944	305.243.166,81	88.267.257,16
Taranto	674	177.407.185,30	50.376.089,50
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.105</b>	<b>1.643.132.437,90</b>	<b>471.774.997,72</b>

### Domande ammesse con istruttoria conclusa al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
2.441	994.669.475,52	285.255.889,48

### Disaggregazione per dimensione di impresa ammessa

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Media impresa	301	314.566.809,17	89.715.342,74
Microimpresa	1.018	170.540.615,30	47.963.831,19
Piccola impresa	1.122	509.562.051,05	147.576.715,55
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.441</b>	<b>994.669.475,52</b>	<b>285.255.889,48</b>

### Disaggregazione per tipologia di impresa ammessa

TIPOLOGIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Altro	984	464.252.211,94	131.372.752,38
Artigiani	364	118.269.331,70	33.822.837,31
Commercianti	1.040	406.493.931,88	118.495.399,79
Liberi professionisti	53	5.654.000,00	1.564.900,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.441</b>	<b>994.669.475,52</b>	<b>285.255.889,48</b>

### Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

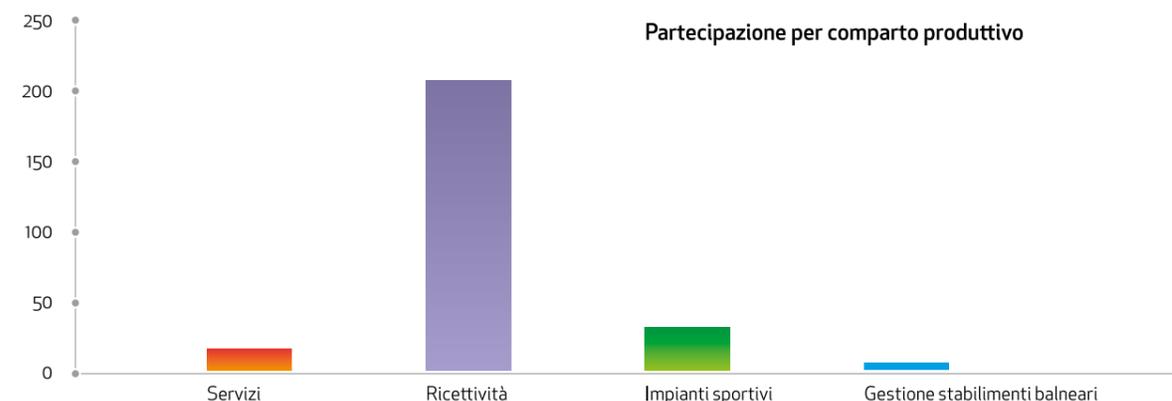
PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Bari	996	450.286.097,06	129.496.475,52
BAT	249	108.561.373,23	31.110.011,97
Brindisi	122	53.946.236,89	15.647.471,06
Foggia	328	94.258.450,00	26.357.895,00
Lecce	407	181.402.076,93	52.461.547,30
Taranto	339	106.215.241,41	30.182.488,63
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.441</b>	<b>994.669.475,52</b>	<b>285.255.889,48</b>

### Titolo II Capo 6 ordinario

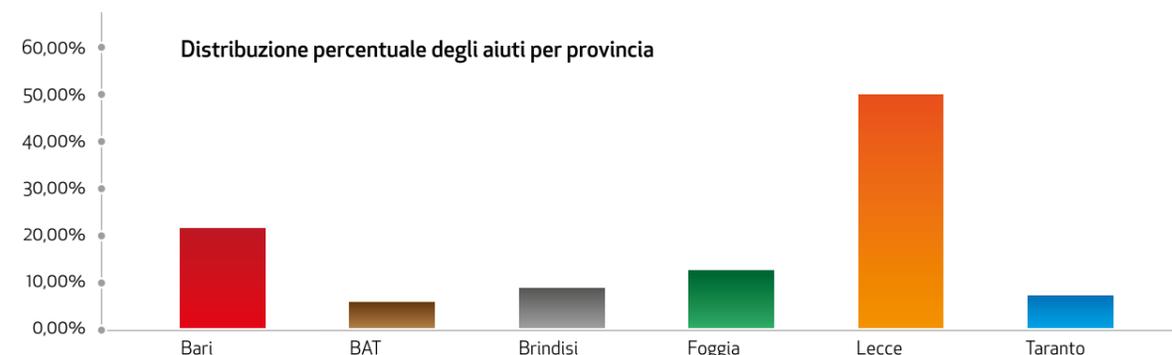
L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'efficacia nell'agevolare la competitività delle micro, piccole e medie imprese pugliesi non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti nefasti prodotti dall'emergenza epidemiologica anche sulla struttura finanziaria delle imprese e dal conseguente massivo ampliamento della platea delle aziende pesantemente interessate da crisi di liquidità. Per comodità di analisi e per rendere più efficace la comprensione delle dinamiche occorse nel 2020 si è preferito separare l'esame delle dinamiche della misura nella sua versione ordinaria dal focus sui risultati straordinari conseguiti dalla versione circolante inserita nella Manovra regionale anti-Covid e finalizzata ad attenuare gli effetti sulla liquidità aziendale deteriorata dai lunghi periodi di inattività dovuti alle chiusure disposte dall'Autorità Nazionale per contenere l'emergenza epidemiologica.

La misura nella sua versione ordinaria ha attivato nel 2020 aiuti per € **46.821.675,80** in favore di **246 imprese**. Le imprese ammesse ai benefici hanno assunto impegni per assicurare un'occupazione incrementale a regime pari a **595** unità lavorative annue. Come si evince chiaramente dal grafico di seguito riportato, l'intervento ha impattato in misura assolutamente prevalente sulle medie imprese, vere protagoniste del Titolo II Capo 6 nell'esercizio 2020 con **208 imprese ammesse su un totale di 246** (84,55% del totale).

La partecipazione per comparto produttivo vede un quasi totalitario coinvolgimento delle imprese delle ricettività. Infatti **209 imprese su 246 (l'85% del totale)** ammesse appartengono a questo segmento produttivo Il grafico seguente ne fornisce immediata rappresentazione.



La partecipazione e la distribuzione degli aiuti per ambito provinciale è rappresentata nel grafico seguente:



che riporta una assoluta predominanza in termini di partecipazione alla misura (**105 imprese su 246 ammesse**) e in termini di assorbimento delle risorse (**23,6 milioni di Euro su un totale di 46 milioni**) da parte della provincia di Lecce che si conferma esempio di dinamismo in ambito turistico a livello regionale anche grazie alla sua vocazione turistica.

Anche da questa analisi di insieme risulta essenziale il ruolo dei Confidi che prestano garanzie per un valore complessivo pari a € 19.740.000,80. L'importanza del ruolo dei Confidi è meglio rappresentata nel grafico seguente da cui si evince che anche per il Titolo II Capo 6 poco meno di 1/5 delle imprese ha fruito di un finanziamento assistito da garanzia:



#### Titolo II Capo 6 circolante

La misura, assieme alla versione circolante del Titolo II Capo 3 e al Microprestito circolante, rappresenta il cuore della manovra regionale anti-Covid.

Il nuovo strumento, rivolto alle micro, piccole e medie imprese turistiche che hanno subito nel 2020 difficoltà economiche, espresse in termini di maggiori costi o minori ricavi, in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa, si traduce nella concessione di un aiuto finalizzato a far fronte alle carenze di liquidità allo scopo di garantire la **continuità aziendale e la salvaguardia dell'occupazione**. L'aiuto viene erogato sotto forma di sovvenzione diretta pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato, finalizzato a coprire carenze di liquidità. L'aiuto è elevato al 30% per tutte le imprese che assumono l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019.

Ogni singola operazione di finanziamento, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, non deve essere inferiore a €30.000 euro e non superiore a € 2 milioni, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il finanziamento deve avere una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid, le caratteristiche differenti in termini di formula finanziaria proposta tra il Titolo II Capo 6 ordinario e la sua versione circolante rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi all'annualità 2019 con quelli realizzati nel 2020. Si riporta di seguito un set di dati indicativi dei risultati conseguiti dalla misura al 31.12.2020.

#### Domande presentate al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
311	107.158.838,37	31.402.030,70

#### Domande prese Disaggregazione per dimensione d'impresa nate al 31.12.2020

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Media impresa	27	30.264.119,00	9.019.235,70
Microimpresa	170	30.455.749,36	8.761.738,97
Piccola impresa	114	46.438.970,01	13.621.056,03
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>311</b>	<b>107.158.838,37</b>	<b>31.402.030,70</b>

#### Disaggregazione per settore di appartenenza

SETTORE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Ricettività	214	84.790.560,37	24.865.547,30
Servizi turistici	66	14.133.278,00	4.146.983,40
Arti, sport e intrattenimento	23	7.058.000,00	2.049.400,00
Trasporti e logistica	6	877.000,00	260.100,00
Servizi alle imprese	2	300.000,00	80.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>311</b>	<b>107.158.838,37</b>	<b>31.402.030,70</b>

#### Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Bari	64	18.174.600,00	5.239.820,00
BAT	12	885.000,00	250.500,00
Brindisi	28	13.516.682,26	3.915.004,68
Foggia	82	31.343.999,75	9.191.564,35
Lecce	106	38.419.558,36	11.374.441,67
Taranto	21	5.144.000,00	1.528.200,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>313</b>	<b>107.483.883,37</b>	<b>31.499.530,70</b>

#### Domande ammesse con istruttoria conclusa al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
231	84.954.297,76	24.910.294,98

#### Disaggregazione per dimensione di impresa ammessa

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Media impresa	22	24.687.000,00	7.346.100,00
Microimpresa	120	22.719.183,75	6.505.395,75
Piccola impresa	89	37.548.114,01	11.058.799,23
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>231</b>	<b>84.954.297,76</b>	<b>24.910.294,98</b>

### Disaggregazione per settore di appartenenza

SETTORE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONECONCESSA
Ricettività	164	68.407.026,01	20.089.412,83
Servizi turistici	47	11.907.271,75	3.493.182,15
Arti, sport e intrattenimento	15	3.623.000,00	1.032.600,00
Trasporti e logistica	3	717.000,00	215.100,00
Servizi alle imprese	2	300.000,00	80.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>231</b>	<b>84.954.297,76</b>	<b>24.910.294,98</b>

### Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONECONCESSA
Bari	49	16.299.593,75	4.700.018,75
BAT	7	420.000,00	95.000,00
Brindisi	20	9.391.356,26	2.748.406,88
Foggia	58	23.233.047,75	6.797.279,35
Lecce	79	31.071.300,00	9.222.890,00
Taranto	18	4.539.000,00	1.346.700,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>231</b>	<b>84.954.297,76</b>	<b>24.910.294,98</b>

## Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici" viene assicurata, in qualità di Organismo Intermedio, la gestione delle misure a sostegno degli investimenti promossi da Grandi Imprese, e da PMI con programmi integrati di investimento produttivo che effettuino investimenti in ricerca e sviluppo e a favore delle imprese con programmi di investimenti nel settore turistico.

### CONTRATTI DI PROGRAMMA

Sosteniamo gli investimenti per l'innovazione ad alto contenuto tecnologico e per la ricerca e sviluppo promossi da Grandi Imprese.

### PIA piccole imprese PIA medie imprese

Sosteniamo le PMI per i programmi di innovazione di prodotto, di processo, tecnologica, di internazionalizzazione e miglioramento organizzativo.

### PIA TURISMO

Sosteniamo le imprese nella realizzazione di investimenti nel settore turistico per il recupero e la rifunzionalizzazione di patrimonio immobiliare esistente.

## ANNUALITÀ 2019

### Contratti di Programma - Aiuti alle Grandi Imprese

I Contratti di Programma rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero. L'effetto sul territorio degli investimenti effettuati (anche grazie al sostegno della misura Contratti di Programma), al di là dell'importanza oggettiva costituita dalla consistenza economica degli stessi e dall'impatto occupazionale, si qualifica più significativamente per la presenza di:

- importanti interventi nelle aree di innovazione definite dalla Smart Specialization Strategy regionale, in tema di soluzioni tecniche innovative adottate;
- investimenti significativi in R&S e in tema di sostenibilità ambientale degli interventi.

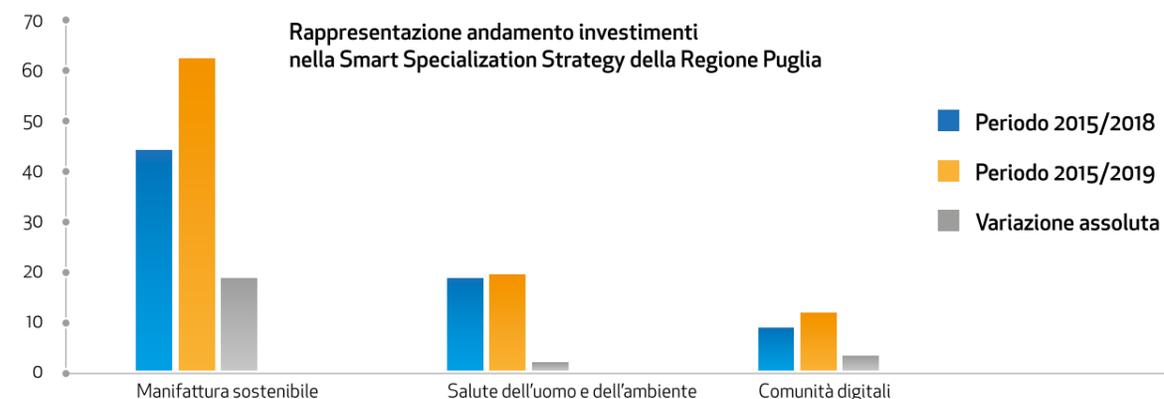
Questi fattori, oltre a costituire importanti elementi di caratterizzazione territoriale il cui valore può essere espresso anche in termini di incremento dell'attrattività, rappresentano un motore di sviluppo culturale e professionale dei territori anche nel medio e lungo periodo.

### Il 37% delle spese agevolate nel 2019 con i Contratti di Programma rappresentano investimenti innovativi (R&S e Innovazione Tecnologica).

Nell'ambito della Smart Specialization Strategy, come rilevato per l'esercizio 2018, anche nel 2019 si conferma una forte incidenza dei progetti classificati nell'area d'innovazione "manifattura sostenibile" a supporto della crescita e del consolidamento dei distretti produttivi regionali.

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2018	Periodo 2015/2019	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	45	63	18	40%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	18	19	1	5,60%
Comunità digitali	9	12	3	33,30%
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>94</b>	<b>22</b>	<b>30,60%</b>

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2018 e Periodo 2015/2019 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2019. La colonna Variazione percentuale misura l'incremento percentuale registratosi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2019 e il dato consolidato al 2018, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo all'incremento medio. Il grafico seguente fornisce una rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization strategy della Regione Puglia.



Il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e le risorse pubbliche concesse/concedibili è per l'anno 2019 pari a 2,79 con un significativo incremento dell'effetto leva rispetto al 2018 anno nel quale l'effetto leva era pari a 1,84. Infatti nel 2019

**ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 2,79 euro di investimenti privati.**

L'indicatore, in deciso aumento rispetto al 2018, evidenzia la capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza e la capacità dei Contratti di Programma di orientare e accompagnare la propensione agli investimenti verso una maggiore qualità dei programmi di spesa proposti, favorendo le iniziative che si caratterizzano per la presenza di investimenti in grado di qualificare le realtà economiche e sociali locali ed aumentarne il loro grado di attrattività.

**L'effetto leva. 68 milioni di € Valore delle agevolazioni 190 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

**PIA Medie e PIA piccole Imprese**

Le misure intervengono a livello territoriale come motore di sviluppo dell'innovazione dei territori e della crescita delle competenze e del know-how specialistico attraverso il sostegno a programmi integrati di investimento promossi da PMI. La peculiarità dell'intervento risiede nella presenza di un programma di investimento produttivo integrato con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Si tratta, pertanto, di progetti ad alto contenuto innovativo la cui composizione può essere ulteriormente valorizzata dalla presenza di investimenti aggiuntivi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Gli indicatori di performance maggiormente rappresentativi dell'impatto della misura sono costituiti dal numero di imprese operanti in settori/comparti innovativi, dal rapporto tra il numero delle imprese con investimenti significativi nelle aree di innovazione e il numero totale delle imprese coinvolte, dal rapporto tra investimenti innovativi (R&S e innovazione tecnologica) e il totale degli investimenti proposti ad agevolazione. Quest'ultimo rapporto acquisisce particolare importanza in relazione alla dimensione dell'impresa destinataria della misura. Infatti, valori crescenti di questo indicatore rappresentano la propensione sempre maggiore del sistema delle PMI pugliesi a investire in programmi di sviluppo aziendale e dimensionale puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica. In questa ottica i PIA, grazie alla formula di aiuto, continuano ad esercitare un'opera di stimolo e rafforzamento delle capacità competitive delle PMI pugliesi attraverso il sostegno alla innovazione aziendale.

Lo strumento è fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo. In tal senso, indirizza l'azione delle imprese verso la definizione di programmi d'investimento coerenti con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

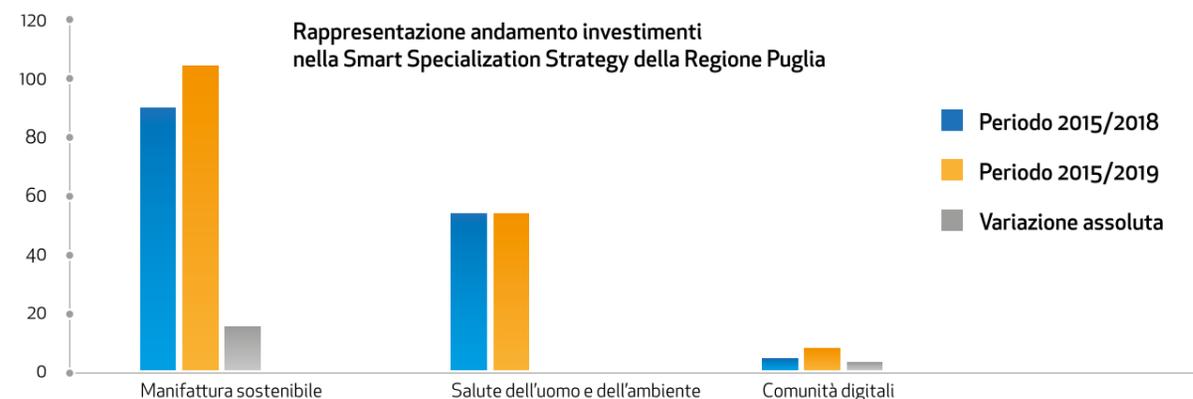
I risultati più significativi maturati nell'anno 2019, con riferimento alle finalità dello strumento, raccontano quanto segue:

1. leggero incremento del numero delle istanze agevolate che passano da 28 del 2018 a 29 del 2019. A fronte di questo dato assume rilievo straordinario il significativo innalzamento del totale delle agevolazioni concesse/concedibili che invece passano dai 36 milioni di Euro del 2018 ai 54 milioni di Euro del 2019 con un incremento del 50% con effetti positivi sulla nuova occupazione prevista (+110 unità rispetto al 2018);
2. stabile il dato sul rapporto cumulato tra gli investimenti innovativi e il totale degli investimenti agevolati (39% nel 2019 contro il 40% del 2018)
3. significativo balzo in avanti degli investimenti in R&S promossi dalle piccole imprese (47% del totale degli investimenti programmati);

4. con riferimento alle **aree di innovazione prioritarie previste dalla strategia regionale**, il 2019 registra un incremento del numero dei progetti presentati rispetto al 2018. Di seguito il quadro di sintesi:

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2018	Periodo 2015/2019	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	92	105	13	14%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	49	49	0	0%
Comunità digitali	5	9	4	80%
<b>TOTALE</b>	<b>146</b>	<b>163</b>	<b>17</b>	<b>12%</b>

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2018 e Periodo 2015/2019 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2019. La colonna Variazione percentuale misura la variazione percentuale registratasi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2019 e il dato consolidato al 2018, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo alla variazione media. Il grafico seguente fornisce una immediata rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization strategy della Regione Puglia nell'ambito delle misure PIA Medie e PIA Piccole Imprese.



**Abbiamo sostenuto investimenti in ricerca e innovazione delle PMI pugliesi.**

INVESTIMENTI SOSTENUTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				
Misura di sostegno	Ricerca & Sviluppo	Innovazione Tecnologica	Servizi di Consulenza	TOTALE
PIA medie imprese	€ 20.434.079,08	€ 2.042.096,07	€ 1.666.779,10	€ 24.142.954,25
PIA piccole imprese	€ 20.616.742,03	€ 1.176.030,00	€ 1.530.482,00	€ 23.323.254,03
<b>TOTALE</b>	<b>€ 41.050.821,11</b>	<b>€ 3.218.126,07</b>	<b>€ 3.197.261,10</b>	<b>€ 47.466.208,28</b>

La già citata connessione tra produzione e ricerca, quale obiettivo strategico prioritario della politica industriale regionale è confermato da indicatori specifici di performance quali il rapporto medio tra investimenti in Ricerca e Innovazione e totale investimenti agevolati (39,32%).

5. Infine, appare utile segnalare il risultato conseguito dall'intervento misurato dal Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,23 (in aumento rispetto al dato 2018 che segnava un moltiplicatore pari a 2,07), evidenzia infatti,

**una sostenuta capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio.**

L'indicatore evidenzia la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 54,2 milioni di incentivi pubblici che attivano € 120,7 milioni di investimenti privati).

**L'effetto leva. 54,2 milioni di € Valore delle agevolazioni  
120,7 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

**Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei PIA  
ha generato un effetto leva capace di attivare 2,23 euro di investimenti privati.**

#### PIA Turismo

L'attenzione all'ambiente rappresenta la cifra distintiva di questo strumento agevolativo finalizzato prioritariamente al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente a fini ricettivi senza ulteriore consumo di territorio. L'obbligo di adozione del protocollo ITACA, ovvero della legge regionale recante norme per l'abitare sostenibile, vincola le imprese ad una serie di accorgimenti progettuali e di investimento finalizzati al rispetto dell'ambiente e al minimo impatto su di esso. Quindi, il 100% dei progetti ammessi ad agevolazione è definito ecocompatibile essendo questa la condizione per l'accesso all'agevolazione.

Il 2019 rappresenta per il PIA TURISMO un anno di ulteriore transizione rispetto al 2018. La flessione delle attività va però ponderata alla luce delle seguenti considerazioni:

1. l'attenzione da parte del sistema delle imprese turistiche testimoniata dal numero stabile di imprese coinvolte rispetto al 2018;
2. la costante partecipazione assicurata dal sistema delle imprese turistiche rilevabile anche dall'analisi della dinamica del numero delle domande di agevolazione presentate nel 2019, in lieve rallentamento in termini di valori assoluti rispetto al 2018 (8 istanze rispetto alle 10 del 2018), ma con una variabilità più moderata con il passare dei mesi per concludersi sostanzialmente sugli stessi valori dell'anno precedente (potendo cogliere in questa ripresa registrata nella seconda parte dell'anno ulteriori segnali incoraggianti).

Lo strumento si conferma anche nell'anno 2019 orientato al

**miglioramento qualitativo dell'offerta turistica con investimenti  
per 22,1 milioni di € destinati al raggiungimento di questo obiettivo.**

I risultati più significativi sono riportati nella tabella seguente:

2019		
Numero istanze ammesse	Agevolazioni concesse	Investimenti attivati
6	€ 16.922.024,05	€ 43.330.027,58

3. di rilievo il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,56 (in miglioramento rispetto al 2,36 del 2018), evidenzia infatti, una rilevante capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 16,9 milioni di incentivi pubblici che attivano più di € 43 milioni di investimenti privati).

4. anche nell'anno 2019 il risultato complessivo della misura è da ascrivere alla straordinaria vitalità del comparto turistico della **provincia di Lecce** che, rispecchiando la vocazione del territorio, partecipa con **5 istanze presentate nell'anno rispetto alle 8** complessivamente inoltrate e con **5 istanze ammesse sulle 6** complessivamente ammesse nell'anno 2019.

**L'effetto leva. 16,9 milioni di € Valore delle agevolazioni.  
Più di 43 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

**Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del PIA TURISMO ha generato un effetto leva capace di attivare 2,56 euro di investimenti privati.**

## ANNUALITÀ 2020

### Contratti di Programma – Aiuti alle Grandi Imprese

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione anche nell'anno 2020 i soggetti proponenti i contratti di programma hanno mostrato con chiarezza l'idea di sviluppo che intendono perseguire continuando a spingere sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca alimentando, anche in un tempo straordinariamente difficile, il processo attraverso il quale le idee plasmate dalla capacità dell'uomo di renderle esecutive concorrono al conseguimento di obiettivi aziendali e di sviluppo dell'ambiente in cui opera l'impresa.

**L'86% delle spese agevolate con i Contratti di Programma sono rappresentate da investimenti innovativi (R&S e Innovazione Tecnologica).**

Nell'ambito della Smart Specialization Strategy, come rilevato per l'esercizio 2019, anche nel 2020 si conferma una forte incidenza dei progetti classificati nell'area d'innovazione "manifattura sostenibile" a supporto della crescita e del consolidamento dei distretti produttivi regionali.

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2019	Periodo 2015/2020	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	63	84	21	33%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	19	21	2	11%
Comunità digitali	12	15	3	25%
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>120</b>	<b>26</b>	<b>28%</b>

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2019 e Periodo 2015/2020 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2020. La colonna Variazione percentuale misura l'incremento percentuale registratosi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2020 e il dato consolidato al 2019, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo all'incremento medio. Il grafico seguente fornisce un'immediata rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.



Il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e le risorse pubbliche concesse/concedibili è per l'anno 2020 pari a 1,80. Nell'annualità 2020

**ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 1,80 euro di investimenti privati.**

L'indicatore evidenzia la capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza e la capacità dei Contratti di Programma di orientare e accompagnare la propensione agli investimenti verso una maggiore qualità dei programmi di spesa proposti, favorendo le iniziative che si caratterizzano per la presenza di investimenti in grado di qualificare le realtà economiche e sociali locali ed aumentarne il loro grado di attrattività.

**L'effetto leva. 6,4 milioni di € Valore delle agevolazioni  
11,6 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

### PIA Medie e PIA piccole imprese

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione anche nell'anno 2020 i soggetti proponenti i PIA hanno mostrato con chiarezza l'idea di sviluppo che intendono perseguire continuando a spingere sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca alimentando, anche in un tempo straordinariamente difficile, il processo attraverso il quale le idee plasmate dalla capacità dell'uomo di renderle esecutive concorrono al conseguimento di obiettivi aziendali e di sviluppo dell'ambiente in cui opera l'impresa.

Lo strumento è fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo; in tal senso, indirizza l'azione delle imprese verso la definizione di programmi d'investimento coerenti con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2020, con riferimento alle finalità dello strumento, raccontano quanto segue:

1. riduzione del numero delle istanze agevolate che passano da 29 del 2019 a 15 del 2020. Le agevolazioni concesse/concedibili passano dai 54 milioni di Euro del 2019 ai 40,1 milioni di Euro del 2020. Gli investimenti programmati ad ogni buon conto prevedono nuova occupazione in aumento di 233 unità rispetto al dato del 2019;
2. il dato sul rapporto cumulato tra gli investimenti innovativi e il totale degli investimenti agevolati si assesta al 32% nel 2020 in flessione di 7 punti percentuali rispetto al 2019;
3. significativo, nonostante le difficoltà eccezionali del periodo storico attraversato, il livello degli investimenti in R&S promossi dalle piccole imprese (41% del totale degli investimenti programmati);
4. con riferimento alle **aree di innovazione prioritarie previste dalla strategia regionale**, il 2020 registra un ulteriore incremento del numero dei progetti presentati rispetto al 2019. Di seguito il quadro di sintesi:

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2019	Periodo 2015/2020	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	105	140	35	33%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	49	62	13	27%
Comunità digitali	9	13	4	44%
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>	<b>215</b>	<b>52</b>	<b>32%</b>

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2019 e Periodo 2015/2020 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2020. La colonna Variazione percentuale misura la variazione percentuale registratasi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2020 e il dato consolidato al 2019, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo alla variazione media. Il grafico seguente fornisce una rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization strategy della Regione Puglia nell'ambito delle misure PIA Medie e PIA Piccole Imprese.



### Abbiamo sostenuto investimenti in ricerca e innovazione delle PMI pugliesi.

INVESTIMENTI SOSTENUTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				
Misura di sostegno	Ricerca & Sviluppo	Innovazione Tecnologica	Servizi di Consulenza	TOTALE
PIA medie imprese	€ 4.744.468,80	€ 225.600,00	€ 433.742,40	€ 5.403.811,20
PIA piccole imprese	€ 21.887.827,80	€ 1.285.055,00	€ 879.320,06	€ 24.052.202,86
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.632.296,60</b>	<b>€ 1.510.655,00</b>	<b>€ 1.313.062,46</b>	<b>€ 29.456.014,06</b>

La già citata connessione tra produzione e ricerca, quale obiettivo strategico prioritario della politica industriale regionale è confermato da indicatori specifici di performance quali il rapporto medio tra investimenti in Ricerca e Innovazione e totale investimenti agevolati (33,38%).

5. Infine, appare utile segnalare il risultato conseguito dall'intervento misurato dal Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,20 (sostanzialmente stabile rispetto al dato 2019 che segnava un moltiplicatore pari a 2,23), evidenzia infatti,

**una sostenuta capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza.**

L'indicatore evidenzia la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (40,1 milioni di Euro di incentivi pubblici che attivano € 88,2 milioni di Euro di investimenti privati).

**L'effetto leva. 40,1 milioni di € Valore delle agevolazioni  
88,2 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

**Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 2,20 euro di investimenti privati.**

### PIA Turismo

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici.

Alla luce di questa osservazione l'anno 2020 ha mostrato una battuta d'arresto in ordine alle istanze ammesse alle agevolazioni che passano dalle 6 unità del 2019 ad una unità nel 2020 (localizzata nella provincia di Lecce e appartenente al sistema delle piccole imprese). Viceversa, analizzando la dinamica dello strumento sotto il profilo dell'interesse e della partecipazione registrata si rileva un dato in controtendenza rispetto al 2019 con ben 10 istanze presentate contro le 8 dell'anno precedente e una ritrovata vitalità del comparto nell'ambito territoriale della provincia di Bari (7 istanze su 10 provengono infatti dal barese. Interessante notare che l'aumentata partecipazione è sostenuta dal sistema delle piccole imprese che rappresentano l'80% delle nuove istanze avanzate (ben 8 su 10 totali). Il dato sulle istanze presentate nell'anno 2020 costituisce, inoltre, un segnale di estremo interesse in ordine alle attese di risultato per l'esercizio 2021 che potrebbe rappresentare un anno di significativa accelerazione dello strumento tanto sul piano delle istanze ammesse quanto su quello degli investimenti sostenuti e delle risorse impegnate.

Si conferma anche per l'annualità 2020 il risultato conseguito dall'intervento in termini di rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,22 (sebbene in riduzione rispetto al 2019), evidenzia infatti, una rilevante capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità.

### L'effetto leva.

**1 Euro di agevolazione pubblica ha attivato 2,22 Euro di investimenti privati.**

## Riferimenti normativi e KPI specifici

### Premessa metodologica

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione delle misure durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di queste osservazioni si può concludere affermando con certezza che l'anno 2020 ha rappresentato per il sistema delle imprese tutto, un **anno non confrontabile con il normale andamento della vita aziendale**. Per l'eccezionalità dell'esperienza vissuta nel 2020 si è preferito dunque procedere nell'analisi dei KPI specifici limitando la comparazione dei risultati ottenuti alle sole annualità 2018/2019, ciò in ragione di alcune considerazioni che si riportano di seguito:

1. a valle di un esercizio di confronto dei risultati conseguiti dalle misure gestite dalla società e non rientranti nell'alveo della manovra regionale straordinaria anti Covid tra le annualità 2020 e 2019, si è registrato un fisiologico e generale abbattimento delle performance dei singoli indicatori la cui asettica e aritmetica ricognizione avrebbe influenzato in maniera eccessivamente negativa il giudizio sull'annualità 2020 rendendo peraltro scarsamente significative le analisi e le riflessioni sui dati nel loro dettaglio. Si è scelto quindi di limitare i commenti, per ciascuno strumento indagato, ad alcuni elementi cogliendo, nel complesso di una situazione di straordinaria difficoltà, gli indicatori di resilienza e di reazione del sistema tutto alle sfide imposte dall'emergenza epidemiologica;
2. le misure, già presenti nel portafoglio della società, ricalibrate, in esecuzione della manovra regionale straordinaria anti Covid, in modo da corrispondere alle mutate necessità finanziarie del sistema delle imprese, hanno raggiunto obiettivi di risultato assolutamente incomparabili con le evidenze dell'annualità 2019, rendendo così scarsamente significativo, sul piano della rappresentazione dei fatti, il raffronto con le performance ordinarie degli strumenti adottati e utile, viceversa, un focus sugli effetti delle soluzioni individuate e sulla portata della partecipazione registrata.

Le tematiche relative all'annualità 2020 e i relativi approfondimenti come indicati ai precedenti punti 1. e 2. sono state oggetto di specifica trattazione nelle pagine che precedono.

## KPI Specifici

### ANNUALITÀ 2019

#### NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa)

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 - I edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017 - II edizione (in corso) pubblicata sul BURP n. 147 del 28/12/2017.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	1,19	1,19
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	316 istanze agevolate € 24.577.593	394 istanze agevolate € 24.577.593
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	1.101	1.082
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	407	522
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	855	1.229
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio.	66	26
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	689	801
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	414	335
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	3 (con esito regolare)	2 (con esito regolare)
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di nuove imprese create.	316	394
 Women empowerment  Impatti indiretti	Appartenenti a ciascuna categoria di svantaggio individuata dall'avviso (1 persona può possedere più requisiti).	Donne 175 Disoccupati 289 Giovani 252 In procinto di perdere il lavoro 15 Precari con partita IVA 16	Donne 246 Disoccupati 338 Giovani 297 In procinto di perdere il lavoro 21 Precari con partita IVA 20
 Governance e anticorruzione	Costo pubblico per ciascun nuovo occupato (in euro).	€ 48.993,23	€ 47.083,51

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusioni finanziarie  Sviluppo del territorio  Qualità del servizio	Tempo medio* di attesa dalla domanda preliminare al colloquio istruttorio. * Al fine di limitare l'impatto di valori estremi sul dato finale è stata utilizzata la media troncata. Pertanto è stata calcolata la media ricavata dall'esclusione del 10% di valori dalla coda superiore e dalla coda inferiore del set di dati.	54	79
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci di sesso femminile presenti nelle nuove imprese create.	175	246
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci di sesso femminile nelle nuove imprese create.	43%	47%
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione femminile.	120	170
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione femminile.	38%	43%
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci under 35 presenti nelle nuove imprese create.	252	297
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci under 35 nelle nuove imprese create.	62%	57%
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione under 35.	200	203
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione under 35.	63%	52%

### Microprestito della Regione Puglia

Microprestito della Regione Puglia – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 - I edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	201 istanze agevolate € 4.784.345	243 istanze agevolate € 5.794.309
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	385	417
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	141	194
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio.	43	21
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	36	373
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	-	-
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	2 (con esito regolare)	2 (con esito regolare)
 Inclusioni finanziarie	Numero dei crediti erogati.	236	247
 Inclusioni finanziarie	Importo complessivo dei crediti erogati.	€ 5.619.552	€ 5.877.348
 Inclusioni finanziarie  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra prestiti erogati ed immobilizzazioni materiali dell'impresa.	1,83	1,87
 Inclusioni finanziarie  Impatti indiretti  Qualità del servizio	Tempo medio* di attesa dalla domanda preliminare al colloquio istruttorio. * Al fine di limitare l'impatto di valori estremi sul dato finale è stata utilizzata la media troncata. Pertanto è stata calcolata la media ricavata dall'esclusione del 10% di valori dalla coda superiore e dalla coda inferiore del set di dati.	31	84,5

### Tecnonidi

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo TECNONIDI ai sensi del Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014, del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	1,25	1,25
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	40 istanze agevolate MEURO 7,8	30 istanze agevolate MEURO 4,8
 Sviluppo del territorio  Sviluppo imprese innovative	Numero di imprese coinvolte.	64	36
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio  Sviluppo imprese innovative	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	210	202
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Sviluppo imprese innovative	Numero di incontri informativi nel territorio/incontri di orientamento.	150	135
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero di verifiche documentali effettuate.	114	41
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile (imprese agevolate).	4	7
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria (imprese agevolate).	12	9

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali (imprese agevolate).	24	14
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.	52	50
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione start up innovative (start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi/ Totale start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi).	34,2%	15%
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese partecipanti provenienti da fuori Regione.	20	8
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione imprese provenienti da fuori Regione (numero imprese partecipanti provenienti da fuori regione/ totale imprese partecipanti).	31%	15,4%

Il 2018 è stato il primo anno di gestione operativa di TECNONIDI (avviato a settembre 2017).

### ANNUALITÀ 2020

Il focus per l'annualità 2020 relativo agli strumenti della Funzione 'Promozione del Lavoro e dell'Innovazione' è disponibile alle pagine da 93 a 98.

**ANNUALITÀ 2019**

**Titolo II rivolto ai settori del manifatturiero, dell'artigianato, della ristorazione, del commercio, dei servizi**

Titolo II Capo 3 (programmazione 2014/2020) del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" - Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI" pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	3,90	3,72
Sviluppo del territorio Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	1.603 istanze agevolate € 75.109.759	1.434 istanze agevolate € 73.429.325
Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	2.178	1.938
Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	3.454	2.794
Sviluppo del territorio Governance e anticorruzione Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	404	402
Sviluppo del territorio Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio/incontri di orientamento.	16	15
Governance e anticorruzione Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	0	267
Governance e anticorruzione Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	81	43
Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	10	3
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione.	1.247 microimprese 284 piccole imprese 72 medie imprese	1.077 microimprese 294 piccole imprese 63 medie imprese
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica.	424 artigiane 723 commercio 456 non artigiane	446 artigiane 558 commercio 430 non artigiane
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa.	Microimprese 57% Piccole imprese 28% Medie imprese 15%	Microimprese 49% Piccole imprese 28% Medie imprese 23%
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia.	Bari 708 BAT 126 Brindisi 129 Foggia 131 Lecce 309 Taranto 200	Bari 659 BAT 142 Brindisi 99 Foggia 104 Lecce 266 Taranto 266

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia.	Bari 43% Bat 9% Brindisi 8% Foggia 8% Lecce 22% Taranto 11%	Bari 47% Bat 9% Brindisi 6% Foggia 9% Lecce 21% Taranto 9%
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto tra crediti concessi e investimenti attivati.	0,89	0,93
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia.	390	353
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi).	€ 44.364.690	€ 40.125.527
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti.	73%	71%
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle 1.434 imprese beneficiarie).	23%	22%
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto.	98	87
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse (dall'avvio della programmazione).	6,11%	6,07%

**Titolo II rivolto al settore turistico**

Titolo II Capo 3 (programmazione 2014/2020) del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" - Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI" pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,78	2,82
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	n. 346 istanze agevolate € 61.268.981	n. 190 istanze agevolate € 29.528.894
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	504	366
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	931	449
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	207	239
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio.	15	10
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	202	50
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	8	6
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	10	3
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione.	microimprese 281 piccole imprese 50 medie imprese 15	microimprese 157 piccole imprese 28 medie imprese 5
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica.	ricettività 285 servizi turistici 18 attività artistico-sportive 43	ricettività 135 servizi turistici 22 attività artistico-sportive 33
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa.	Microimprese 71% Piccole imprese 21% Medie imprese 86%	Microimprese 77% Piccole imprese 17% Medie imprese 6%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia.	Bari 105 BAT 12 Brindisi 33 Foggia 31 Lecce 138 Taranto 27	Bari 49 BAT 11 Brindisi 19 Foggia 24 Lecce 68 Taranto 19

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia.	Bari 21% BAT 8% Brindisi 7% Foggia 23% Lecce 34% Taranto 7%	Bari 21% BAT 8% Brindisi 7% Foggia 23% Lecce 34% Taranto 7%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra crediti concessi e investimenti attivati.	0,83	0,85
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia.	85	43
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi).	€ 19.167.108	€ 10.771.600
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti.	72%	62%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle 30 imprese beneficiarie).	19%	25%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto.	13	9
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse.	4%	4,73%

## ANNUALITÀ 2020

Il focus per l'annualità 2020 relativo agli strumenti della Funzione 'Sviluppo e Competitività delle PMI' è disponibile alle pagine da 107 a 114.

## ANNUALITÀ 2019

### Contratti di Programma – Aiuti alle Grandi Imprese

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 31 ottobre 2013 n. 139 supplemento del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 - Titolo II Capo I (Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese) - Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,79 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)	1,84 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	157	143
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili.	n. 17 istanze agevolate € 68.067.964	n. 21 istanze agevolate € 70.949.061
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo).	1.569	1.236
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo).	19.521	18.876
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	25	42
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	54	37
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco.	10	3
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	0	1
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Importo di investimenti agevolati in R&S, innovazione e servizi di consulenza.	€ 69.306.647 (investimenti agevolabili)	€ 116.048.384 (investimenti agevolabili)

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti.	37%	89%
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese a capitale estero e importo investimenti agevolati.	4 € 74.598.173	6 € 36.022.687
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio-aeronautica, mecatronica (imprese coinvolte - dato cumulativo).	63	45
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria (imprese coinvolte - dato cumulativo).	19	18
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali (imprese coinvolte - dato cumulativo).	12	9
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo).	157	143
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale/di prodotto/sociale/etica in corso.	2	2
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte.	60%	86%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale/di prodotto/sociale/etica in corso/Totale imprese coinvolte.	1,27%	1,40%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	N. di progetti che prevedono un prototipo/dimostratore (dato cumulativo).	70	53

### PIA Piccole Imprese e PIA Medie Imprese

Avviso per la presentazione di progetti promossi da medie imprese – PIA Medie Imprese (programmazione 2014/2020) - Titolo II - Capo 2 art. 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” – Avviso pubblicato sul BURP n. 135 del 30/11/2017 (ultima modifica).

Avviso per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese – PIA Piccole Imprese (programmazione 2014/2020) - Titolo II - Capo 2 art. 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” – Avviso pubblicato sul BURP n. 135 del 30/11/2017 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusioni finanziarie	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,23 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)	2,08 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)
 Sviluppo del territorio			
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	155	228
 Sviluppo del territorio	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	n. 29 istanze agevolate € 54.183.249	n. 28 istanze agevolate € 36.369.090
 Impatti indiretti			
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo).	2.195	2.085
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo).	12.223	10.818
 Sviluppo del territorio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	45	44
 Governance e anticorruzione			
 Qualità del servizio			
 Governance e anticorruzione	Numero di verifiche documentali effettuate.	59	58
 Impatti indiretti			
 Governance e anticorruzione	Numero di verifiche in loco effettuate.	23	21
 Impatti indiretti			
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	1	3
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese che hanno fatto registrare una crescita dimensionale (es. da piccola a media impresa – da media a grande impresa).	12	4
 Attrattività del territorio			
 Impatti indiretti			
 Sviluppo del territorio	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti.	39,3%	40%
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio-aeronautica, meccatronica (imprese coinvolte - dato cumulativo).	105	92
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria (imprese coinvolte - dato cumulativo).	49	49
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali (imprese coinvolte - dato cumulativo).	9	5
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale.	237	228
 Impatti indiretti			
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale in corso.	60	65
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte.	42,5%	64%
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale in corso/Totale imprese coinvolte.	38,7%	31,0%
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto.	52	63
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	N. di progetti che prevedono un prototipo/dimostratore (dato cumulativo).	97	50
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo imprese innovative			

### PIA Turismo

Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo (programmazione 2014/2020) - Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” – Avviso pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,56	2,36
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero di imprese che hanno presentato domanda.	8	10
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	n.6 istanze agevolate € 16.922.024	n.7 istanze agevolate € 12.678.555
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	71	61
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (dato cumulativo).	609	294
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo)*.	2.100	1.034
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	15	36
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	14	32
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco.	8	13
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	2	2
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati in servizi di consulenza.	€ 2.250,00	€ 56.900,00
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati destinati al recupero di edifici esistenti.	€ 21.201.844	€ 2.739.966
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica.	€ 22.128.184	€ 22.546.838

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati promossi da strutture che ampliano l'offerta turistica territoriale e favoriscono la destagionalizzazione.	€ 0	€ 4.667.581
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo).	71	61
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Percentuale di progetti ecocompatibili.	100%	100%
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con procedura di acquisizione di certificazione ambientale, di prodotto ed etica in corso.	1	2

\*Relativamente al criterio utilizzato per la definizione dell'impatto occupazionale delle iniziative agevolate, si chiarisce che, anziché utilizzare i dati rilevabili dalle istanze di accesso presentate, sono stati utilizzati i dati indicati nel progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. I dati dell'istanza di accesso, infatti, sono variabili nel corso del procedimento per ragioni ascrivibili a rimodulazioni proposte o a rinunce da parte delle imprese o a esclusioni delle istanze stesse a seguito di verifica istruttoria. I dati rilevabili dal progetto definitivo ammesso, al contrario, sono dati certi.

### ANNUALITÀ 2020

Il focus per l'annualità 2020 relativo agli strumenti della Funzione 'Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici' è disponibile alle pagine da 120 a 123.

## Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI

Tematiche materiali	Boundary	Tipologia di impatto	Riconciliazione con i topic GRI
Sviluppo del territorio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Comunità locali
			Portafoglio prodotti
Impatti indiretti	Puglia Sviluppo	Indiretto	Impatti economici indiretti
Attrattività del territorio	Puglia Sviluppo	Indiretto	Presenza sul mercato
			Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Women empowerment	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Diversità e pari opportunità
Governance e anticorruzione	Puglia Sviluppo	Diretto	Anticorruzione
			Conformità socio-economica
Rapporti con le Istituzioni	Puglia Sviluppo	Diretto	Portafoglio prodotti
			Politiche pubbliche
Risorse umane e formazione	Puglia Sviluppo	Diretto	Occupazione
			Diversità e pari opportunità
			Formazione e istruzione
Inclusione finanziaria	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
Qualità del servizio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Sviluppo imprese innovative	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali

# Indice dei contenuti GRI

## Universal Standards

GRI Standard	N. pagina	Informazione
<b>GRI 102: General Disclosures</b>		
<b>Profilo dell'organizzazione</b>		
102-1	7	Nome dell'Organizzazione.
102-2	9-38	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
102-3	9	Sede principale.
102-4	9	Aree geografiche di operatività.
102-5	9	Assetto proprietario e forma legale.
102-6	9-38	Mercati serviti.
102-7	59; 61	Dimensione dell'Organizzazione.
102-8	66-72	Caratteristiche della forza lavoro.
102-9	39-43	Catena di fornitura dell'Organizzazione.
102-10	39-43	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura.
102-11	64-65	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi.
102-12	33-37	Iniziative esterne.
102-13	33-37	Principali partnership e affiliazioni.
<b>Strategia</b>		
102-14	5	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale.
<b>Etica e integrità</b>		
102-16	64-65	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'Organizzazione.
<b>Governance</b>		
102-18	59-61	Struttura di governo dell'Organizzazione.

GRI Standard	N. pagina	Informazione
<b>Stakeholder engagement</b>		
102-40	52-53	Elenco degli stakeholder.
102-41	52-53	Accordi di contrattazione collettiva.
102-42	52-54	Identificazione e selezione degli stakeholder.
102-43	52-54	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder.
102-44	52-54	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder.
<b>Specifiche di rendicontazione</b>		
102-45	40	Entità incluse nel Bilancio Consolidato.
102-46	7-8	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali.
102-47	55-57	Elenco dei topic materiali.
102-48	55-57	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report.
102-49	55-57	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro.
102-50	7	Periodo di rendicontazione.
102-51	8	Data di pubblicazione del report più recente.
102-52	8	Periodicità di rendicontazione.
102-53	2	Contatti per informazioni sul report.
102-54	7	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta.
102-55	142-143	Indice dei contenuti GRI.
102-56	148-149	Attestazione esterna.

## Topic-specific Standards

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
<b>ECONOMICO</b>			
<b>Topic materiale: PRESENZA SUL MERCATO</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	45-55		Materialità e perimetro.
103-2	45-55		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	45-55		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 202: Presenza sul mercato (2016)</b>			
202-2	71		Porzione del senior management assunto localmente.
<b>Topic materiale: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	45-55; 82-139		Materialità e perimetro.
103-2	45-55; 82-139		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	45-55; 82-139		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)</b>			
203-2	82-139		Impatti economici indiretti significativi.
<b>Topic materiale: ANTI-CORRUZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	64-65		Materialità e perimetro.
103-2	64-65		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	64-65		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 205: Anti-corruzione (2016)</b>			
205-1	64-65		Operations valutate rispetto ai rischi di corruzione.
205-2	64-65		Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
<b>SOCIALE</b>			
<b>Topic materiale: OCCUPAZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	59-60; 66-72		Materialità e perimetro.
103-2	59-60; 66-72		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	59-60; 66-72		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 401: Occupazione (2016)</b>			
401-1	68		Nuovi assunti e turnover del personale.
<b>Topic materiale: FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	59-60		Materialità e perimetro.
103-2	59-60		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	59-60		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 404: Formazione e istruzione (2016)</b>			
404-1	75		Ore medie di formazione per anno e per dipendente.
404-3	75		Percentuale di dipendenti che ricevono regolari valutazioni delle performance e di sviluppo di carriera.
<b>Topic materiale: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	59-60		Materialità e perimetro.
103-2	59-60		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	59-60		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
405-1	70-72		Diversità degli organi di governo e dei dipendenti.
405-2	71		Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
<b>Topic materiale: COMUNITÀ LOCALI</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	9-39; 45-55		Materialità e perimetro.
103-2	9-39; 45-55		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	9-39; 45-55		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 413: Comunità locali (2016)</b>			
413-1	9-39; 82-139		Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo.
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	9-39; 45-55		Materialità e perimetro.
103-2	9-39; 45-55		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	9-39; 45-55		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>Comunità locali (2013)</b>			
FS14	88-98		Iniziativa per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiate.
<b>Topic materiale: POLITICHE PUBBLICHE</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	13-38		Materialità e perimetro.
103-2	13-38		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	13-38		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>GRI 415: Politiche pubbliche (2016)</b>			
415-1	46-52		Contributi politici.
<b>Topic materiale: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	9-38		Materialità e perimetro.
103-2	9-38		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	9-38		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
<b>GRI 419: Compliance socio-economica (2016)</b>			
419-1	9-38		Non-compliance a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica.
<b>Sottocategoria: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>			
<b>GRI 103: Management Approach (2016)</b>			
103-1	19-38; 82-139		Materialità e perimetro.
103-2	19-38; 82-139		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	19-38; 82-139		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
<b>Portfolio del prodotto (2013)</b>			
FS6	19-38; 82-139		Portafoglio clienti.
FS7	19-38; 82-139		Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali.
FS8	19-38; 82-139		Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali.

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Corso Vittorio Emanuele II, 83  
70122 Bari  
Italia

Tel. +39 080 5768011  
Fax: +39 080 5768080  
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della  
Puglia Sviluppo S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità della Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito "la Società") relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

**Responsabilità degli Amministratori per la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità**

Gli Amministratori di Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la redazione per il Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Puglia Sviluppo S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 0308960066 - S.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT0308960066

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Deloitte.**

2

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità e si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "I risultati economici" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Puglia Sviluppo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la sede di Bari, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Puglia Sviluppo S.p.A. relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Annalisa Ursi  
Socio

Bari, 16 novembre 2022

## puglia sviluppo

**Sede Legale:**

**Via delle Dalie - Zona Industriale - Modugno (BA)**

Iscritta al Registro delle Imprese di Bari

C.F. e n. iscrizione 01751950732

Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076

Capitale sociale Euro 3.556.227,00

Partita IVA 01751950732

Società soggetta alla direzione  
e coordinamento della Regione Puglia

Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari

Codice fiscale 80017210727

---